



Columbia Pictures Presenta  
Una Produzione Marvel Studios/Laura Ziskin

Tobey Maguire

# *Spider-Man 3*

**Kirsten Dunst**

**James Franco**

**Thomas Haden Church**

**Topher Grace**

**Bryce Dallas Howard**

**James Cromwell**

**Rosemary Harris**

**J.K. Simmons**

**Temi musicali originali di Danny Elfman**

**Colonna sonora di Christopher Young**

**Costumi di James Acheson**

**Supervisore Effetti Visivi Scott Stokdyk**

**Effetti Speciali Visivi di Sony Pictures Imageworks Inc.**

**Montaggio di Bob Murawski**

**Scenografie di Neil Spisak J. Michael Riva**

**Direttore della fotografia Bill Pope**

**Produttori Esecutivi**

**Stan Lee Kevin Feige Joseph M. Caracciolo**

**Tratto dal fumetto Marvel di Stan Lee e Steve Ditko**

**Soggetto cinematografico di Sam Raimi & Ivan Raimi**

**Sceneggiatura di Sam Raimi & Ivan Raimi e Alvin Sargent**

**Prodotto da Laura Ziskin Avi Arad Grant Curtis**

**Regia di Sam Raimi**

**Data di uscita: 1 maggio 2007**

**Durata: 140 minuti**

**Sito web: [www.spiderman-3.it](http://www.spiderman-3.it)**

**Distribuito dalla Sony Pictures Releasing Italia**

***EDIZIONE ITALIANA***

**Ufficio Stampa**  
Cristiana Caimmi

**Dialoghi Italiani**  
Elettra Caporello

**Direzione del Doppiaggio**  
Manlio de Angelis

**Voci**

**Peter / Spider-Man** – Marco Vivio

**Mary Jane** – Domitilla D'Amico

**Harry** – Massimiliano Manfredi

**Flint Marko/ Uomo Sabbia** – Pino Insegno

**Eddie Brock / Venom** – Fabrizio Manfredi

**Gwen** – Daniela Calò

**Fonico di Mix**

Alessandro Checcacci

**Fonico di Doppiaggio**

Walter Mannina

**Assistente al Doppiaggio**

Silvia Ferri

**Doppiaggio eseguito presso**  
CDC SEFIT GROUP

**Consulente SDDS DIGITAL**

Marco Stefani

# *Spider-Man 3*

## Note di produzione

Il cast e i realizzatori delle prime due fantastiche avventure dell'Uomo Ragno sono pronti a catturare gli spettatori in una nuova ragnatela di emozioni e divertimento: da maggio 2007 esce nelle sale di tutto il mondo *Spider-Man 3* della Columbia Pictures.

In *Spider-Man 3*, come sempre basato sulla leggendaria serie di fumetti della Marvel Comics, Peter Parker è finalmente riuscito a trovare un equilibrio tra il profondo sentimento che lo lega a Mary Jane e i suoi doveri da supereroe. Ma nubi nere si addensano all'orizzonte. All'improvviso il costume di Spider-Man cambia colore diventando nero corvino. E non solo. Anche Peter subisce una trasformazione: diventa altezzoso e troppo sicuro di sé e inizia a trascurare le persone che ama. In questa nuova avventura Peter dovrà vedersela con la forza straordinaria e la sete di vendetta dell'Uomo Sabbia e di Venom, due dei nemici più temibili che gli sia mai capitato di affrontare. Ma la battaglia più difficile sarà quella contro se stesso. L'Uomo Ragno dovrà riscoprire quel sentimento di pietà che fa di lui un eroe.

Columbia Pictures presenta una produzione Marvel Studios/Laura Ziskin, *Spider-Man 3*, con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, James Franco, Thomas Haden Church, Topher Grace, Bryce Dallas Howard, James Cromwell, Rosemary Harris e J.K. Simmons. Il film è diretto da Sam Raimi (*Spider-Man*, *Spider-Man 2*). La sceneggiatura è di Sam Raimi & Ivan Raimi ed Alvin Sargent ('Gente comune', *Spider-Man 2*); il soggetto di Sam Raimi & Ivan Raimi è basato sul Marvel Comic Book di Stan Lee e Steve Ditko. I produttori sono Laura Ziskin (*Spider-Man*, *Spider-Man 2*), Avi Arad (*Spider-Man*, *X-Men*), e Grant Curtis (*Spider-Man*, *Spider-Man 2*). Stan Lee, Kevin Feige (*Spider-Man 2*, *X Men 2*), e Joseph M. Caracciolo (*Spider-Man 2*, *Charlie's Angels*®) sono i produttori esecutivi. Il direttore della fotografia è Bill Pope, ASC (*Spider-Man 2*, la trilogia di *Matrix*). Le scenografie sono di Neil Spisak (*Spider-Man*, *Spider-Man 2*) e J. Michael Riva ('La ricerca della felicità', 'Codice d'onore'). Il montaggio è di Bob Murawski (*Spider-Man*, *Spider-Man 2*). Il responsabile degli effetti visivi è il premio Oscar® Scott Stokdyk (*Spider-Man*, *Spider-Man 2*). Gli effetti speciali sono curati dalla Sony Pictures Imageworks Inc. I costumi sono di James Acheson, vincitore di tre Oscar® ('L'ultimo imperatore', 'Le relazioni pericolose', 'Restoration – Il peccato e il castigo'). Le musiche originali sono di Danny Elfman (*Spider-Man*, *Spider-Man 2*). La colonna sonora è di Christopher Young (*Ghost Rider*, *Spider-Man 2*).

## IL FILM

Ritorna sul grande schermo uno dei personaggi preferiti dagli appassionati di cinema. *Spider-Man 3* della Columbia Pictures è l'ultimo film della serie che ha totalizzato gli incassi più alti della storia del cinema. *Spider-Man* e *Spider-Man 2* hanno incassato più di 1,6 miliardi di dollari ai botteghini di tutto il mondo.

Le avventure del nostro Peter Parker continuano, anzi in *Spider-Man 3* alcune vicende iniziate nei primi due film troveranno una conclusione. Sam Raimi, che ha diretto tutta la serie campione d'incassi, dichiara: "Lo spessore dei personaggi e il modo in cui le loro vite si intrecciano sono sempre stati al centro dei film di *Spider-Man*. L'amore di Peter per Mary Jane Watson e l'amicizia con Harry Osborn hanno un ruolo fondamentale nelle nostre storie".

"Quando abbiamo iniziato a sviluppare il terzo film ci siamo chiesti: 'Cos'altro deve imparare questo ragazzo?'" spiega il regista. "E abbiamo deciso di fargli affrontare alcune situazioni che mettono in risalto la sua debolezza di carattere. Stavolta deve fare i conti con ostacoli che nelle storie precedenti forse non sarebbe stato in grado di superare. Peter si trova davanti a un bivio: accettare la sconfitta oppure maturare e diventare l'eroe che va al di là di tutto questo. Da un film all'altro i nostri personaggi acquisiscono spessore, diventano essere umani più ricchi e raggiungono traguardi sempre più alti".

"Alla fine del secondo film Peter può finalmente guardare con ottimismo al suo futuro" aggiunge il produttore Avi Arad, che fino a poco tempo fa è stato CEO della Marvel. "Ha conquistato il cuore di Mary Jane, ma lei adesso conosce la verità e quando gli dice 'Fagliela vedere!' il pubblico potrà leggere una nuova sfumatura nelle sue parole. La ragazza è già consapevole che la sua vita non sarà semplice come pensava. A Sam piace mettere alla prova i personaggi e questo significa che in *Spider-Man 3* scopriremo nuovi aspetti della vita di Peter, di Mary Jane e di Harry".

In *Spider-Man 3* Peter Parker affronta la sfida più importante della sua vita: deve combattere contro se stesso.

All'inizio del film Peter è in una fase molto positiva: la vita finalmente gli sorride, anzi il successo sembra dargli un po' alla testa. Ma questo stato di grazia non dura a lungo: quando una sostanza nera rimane appiccicata al suo scooter le cose cambiano. La misteriosa sostanza finisce anche sul costume di Spider-Man che cambia colore e dal solito rosso e blu diventa nero corvino. Adesso il nostro supereroe è più forte e più veloce che mai... ma il cambiamento ha portato alla luce il lato peggiore della sua personalità, quello che lui ha sempre tenuto sotto controllo.

"Abbiamo voluto esplorare anche questo aspetto del carattere di Peter" afferma la produttrice Laura Ziskin. "Il cambiamento di colore del costume si riflette sull'uomo che lo porta. Peter è più forte e veloce ma è anche più altezzoso e aggressivo".

"Quando ho letto la sceneggiatura mi sono molto emozionato nello scoprire che Peter Parker, gli altri personaggi e la trama prendevano direzioni inattese" dichiara il protagonista Tobey Maguire. "In questo terzo film ci siamo avventurati in territori nuovi, abbiamo adottato prospettive diverse senza sacrificare la continuità con i due film precedenti".

In *Spider-Man 3* Kirsten Dunst interpreta ancora una volta il ruolo di Mary Jane Watson. "Credo che i nostri fan ameranno questo film come lo abbiamo amato noi" afferma l'attrice. "*Spider-*

*Man* è molto importante per tutti noi, ci siamo impegnati al massimo affinché ogni scena fosse perfetta”.

Anche James Franco torna a vestire i panni di Harry Osborn. “La storia di Harry riprende dal punto in cui l’avevamo lasciata alla fine di *Spider-Man 2*, quando ha scoperto parte della terribile verità che vede coinvolti suo padre e il suo migliore amico. Harry è un ragazzo tormentato, adorava suo padre e quando lui è morto la vendetta è diventata la sua unica ragione di vita”.

Com’è ovvio *Spider-Man 3* comprende anche le spettacolari sequenze d’azione che gli amanti del genere si aspettano. In questo terzo film l’Uomo Ragno si scontra con due nemici che sono entrati nella storia del fumetto: l’Uomo Sabbia, apparso per la prima volta sul quarto numero di *The Amazing Spider-Man*, e Venom, uno dei cattivi che più hanno colpito gli appassionati della serie.

“Avevamo solo l’imbarazzo della scelta, i fumetti della Marvel – e quelli di *Spider-Man* in particolare – sono sempre stati ricchi di personaggi negativi, creati da artisti e scrittori fantastici” osserva Raimi. “È stato facile prendere spunto da queste storie e immagini meravigliose”.

Thomas Haden Church interpreta Flint Marko, un uomo perseguitato dagli errori commessi in passato che resta vittima di un esperimento di fisica andato male. Il suo DNA si fonde con la sabbia... ed ecco apparire l’Uomo Sabbia, un mostro che può cambiare forma e dimensioni quando vuole. “Sono davvero onorato di far parte di questo cast” afferma Church, candidato all’Oscar® per *Sideways – In viaggio con Jack*. “Le avventure di *Spider-Man* sono entrate nel pantheon dei film sui supereroi. Molti vengono chiamati, pochi sono i prescelti ed io sono orgoglioso di essere uno dei pochi”.

“Flint Marko finisce per caso nel luogo dove si effettuano alcuni test sulla radioattività, viene coinvolto in un esperimento sulla fusione molecolare e si trasforma in Uomo Sabbia” spiega Church. “Per effetto di questa mutazione con la sabbia può cambiare forma e adattarsi all’ambiente in cui si trova. Può essere alto 3, 9 o 24 metri; può creare pugni, martelli e mazze di sabbia di enormi dimensioni; può trasformarsi in una tempesta di sabbia. Insomma, è perfido e minaccioso come tutti i cattivi che si rispettano”.

Topher Grace interpreta Eddie Brock, un personaggio per molti versi simile a Peter Parker, che però si trasforma in Venom, l’arcinemese dell’Uomo Ragno. “Durante uno dei nostri primi incontri per parlare del film Sam mi ha chiesto se sapessi cosa significa arcinemese. Io pensavo che fosse un modo come un altro per descrivere un supercattivo, ma lui mi ha spiegato che in effetti si tratta di un personaggio che ha gli stessi poteri dell’eroe, ovviamente indirizzati al male” racconta Grace. “Sam non ha certo risparmiato gli sforzi per creare un personaggio simile e antitetico a Spider-Man”.

Grace prosegue: “Eddie Brock somiglia molto a Peter Parker. I due lavorano insieme, ambiscono a ottenere lo stesso posto di lavoro al giornale e sono rivali anche per la stessa ragazza. Eddie, però, è molto più insicuro. Si potrebbe dire che Eddie rappresenta quello che Peter sarebbe stato se non avesse avuto la fortuna di crescere con due persone fantastiche come zia May e zio Ben”.

Ancora una volta dietro le spettacolari acrobazie di Spider-Man ci sono i maghi degli effetti speciali della Sony Pictures Imageworks. Il team è stato candidato all’Academy Award® per il primo *Spider-Man* e ha conquistato l’ambita statuetta per *Spider-Man 2*. Per realizzare *Spider-Man 3* il responsabile degli effetti visivi Scott Stokdyk ha diretto un’équipe composta da oltre 200 tra animatori e artisti della Imageworks.

“L’aspetto più impegnativo di *Spider-Man 3* è stato la necessità di adattarci prontamente a tutti i cambiamenti apportati alla storia” dichiara Stokdyk. “La trama si è arricchita di personaggi e intrecci nuovi. Sam si è impegnato molto per garantire che tutti i pezzi combaciassero e stava a noi materializzare sullo schermo la sua visione con altrettanta precisione”.

Laura Ziskin dichiara che gli spettatori di *Spider-Man 3* non rimarranno delusi: come nei film precedenti troveranno una storia avvincente e personaggi straordinari, ma tutto sarà ancora più spettacolare ed emozionante. “Conosceremo nuovi personaggi e nuovi temibili rivali di Spider-Man ma soprattutto vedremo Peter Parker alle prese con la sfida più impegnativa della sua vita”.

## VECCHI AMICI...

“La storia di *Spider-Man 3* riprende lì dove l’avevamo lasciata alla fine del secondo film della serie” spiega il regista Sam Raimi. “Peter ha accettato la sua condizione di eroe e i sacrifici che questo comporta. Riguardo al suo rapporto con Mary Jane, i due sono più vicini che mai; la ragazza sa che lui è Spider-Man e si sforza di mantenere la promessa di condividere con Peter le responsabilità di un supereroe”.

“Nei primi due film abbiamo visto crescere Peter, Mary Jane e Harry. Adesso dovevamo inventare qualcosa di sorprendente e al tempo stesso inevitabile” aggiunge Laura Ziskin. “I nostri protagonisti dovevano vivere un’avventura che fosse appassionante per il pubblico e al tempo stesso coerente con lo sviluppo dei personaggi”.

I protagonisti di questa nuova avventura sono ancora una volta Tobey Maguire, Kirsten Dunst e James Franco.

“Peter è piuttosto soddisfatto, la sua vita ha preso un andamento positivo come mai prima” afferma Maguire. “Finalmente Spider-Man è considerato un benefattore della comunità e il suo rapporto con Mary Jane va alla grande. Anche la ragazza sta riscuotendo un meritato successo. Peter, quindi, prova quel senso di fiducia che nasce dal sentirsi finalmente uomini ed è compiaciuto dell’attenzione che adesso lo circonda”.

Raimi osserva: “Peter non è abituato a essere guardato con ammirazione. Di certo, nessuno lo ha mai accolto con un applauso prima. La cosa ha un effetto inatteso: Peter assume un atteggiamento altezzoso che sembra non essergli proprio. Inizia così a rivelarsi il lato più oscuro della sua personalità”. Questo aspetto finora sconosciuto del suo carattere viene alla luce quando Peter entra in contatto con una misteriosa sostanza nera che si attacca al suo costume di Spider-Man. Il costume diventa nero e il supereroe è più forte e agile... ma superbo e vendicativo come non mai. “La situazione raggiunge un livello così drammatico che Peter dovrà mettere a tacere il suo orgoglio e il suo desiderio di vendetta” prosegue il regista. “Imparerà a proprie spese che nessuno di noi è esente da colpe, nessuno può ritenersi migliore degli altri. L’unica via da seguire è quella del perdono”.

Maguire ha accettato con entusiasmo di interpretare di nuovo il ruolo di Peter Parker. “È sempre emozionante avventurarsi in nuovi territori e *Spider-Man 3* mi ha dato la possibilità di farlo in una situazione a me familiare” osserva l’attore. “I nuovi spunti narrativi sono una propagazione diretta di quanto già avvenuto in *Spider-Man* e *Spider-Man 2*. Per un attore è davvero emozionante, si affrontano sempre nuove sfide”.

“Abbiamo cercato di svelare altri particolari dei personaggi, in modo che il pubblico capisse i dubbi e i tormenti di Peter” prosegue Maguire. “Quando si guarda un film è inevitabile farsi coinvolgere dai personaggi, preoccuparsi per loro. In qualche modo bisogna compenetrarsi nelle loro storie per capire cosa provano”.

Com’era prevedibile, il cambiamento di Peter influenza anche il rapporto con Mary Jane. “Mary Jane crede molto nella propria carriera, anche se la sua nuova condizione familiare le crea qualche insicurezza al riguardo” spiega la Dunst. “Ma quando perde il lavoro, Peter non è

partecipe del suo problema come lei avrebbe voluto. Si sente trascurata e la loro relazione comincia a disgregarsi”.

“Peter e Mary Jane devono affrontare i problemi di una qualsiasi coppia” aggiunge la Ziskin. “Si sforzano di risolverli, ma non sempre sono in sintonia, anzi sono distanti in un momento piuttosto critico per entrambi”.

“Io e Tobey siamo al terzo film insieme e ci conosciamo molto bene” afferma la Dunst. “Ormai ci capiamo subito. In questi anni la nostra amicizia è cresciuta e questo si riflette nel film. In scena si vede tutto ciò che proviamo l’uno per l’altra. Il nostro rapporto è maturato”.

Dopo aver mostrato il proprio talento vocale in film come *The Cat’s Meow*, Kirsten Dunst ha colto al volo l’occasione di poter cantare di nuovo sul grande schermo. “Mi diverte cantare” afferma l’attrice. “In effetti ho registrato la canzone prima – la paura mi avrebbe impedito di cantare dal vivo – così il mio primo giorno sul set ho girato la scena in cui, indossando un vestito splendido e i tacchi alti, scendo le scale del teatro di Broadway dove recito in *Manhattan Memories*, e poi inizio a danzare”.

Il trio dei protagonisti si completa con James Franco nel ruolo di Harry Osborn. Alla fine dell’ultimo film Harry ha appreso la verità su suo padre e sulla segreta identità di Peter. La rabbia e il rancore che nutre per l’Uomo Ragno adesso si estendono al vecchio amico che diventa per lui un nemico da combattere. Logorato dai pensieri di vendetta nei confronti di colui che ritiene responsabile della morte del padre, Harry entra nel laboratorio segreto della OsCorp e diventa il Nuovo Goblin.

I realizzatori hanno deciso di modificare l’aspetto del crudele e insensibile Harry. “Abbiamo pensato che Harry avrebbe utilizzato la tecnologia più avanzata per creare un nuovo arsenale alla OsCorp” osserva il produttore esecutivo Kevin Feige. “Di conseguenza le sue armi sono più moderne ma rimangono pur sempre strumenti di morte”.

“Harry possiede un aliante più elegante e agile rispetto a quello classico del Goblin; ha preso le armi del padre e le ha modernizzate” dichiara il produttore Grant Curtis. “Per altre, come per esempio le bombe zucca, era praticamente impossibile realizzare qualcosa di più efficace. Il Nuovo Goblin, quindi, usa una combinazione di vecchi congegni letali e di nuovi strumenti come l’aliante potenziato”

Il costumista James Acheson ha ideato insieme ai realizzatori il look militaresco di Harry Osborn. “L’abbigliamento di Harry è una sorta di incrocio tra l’uniforme di un agente della SWAT e quella di un cavaliere nero, con dei particolari piuttosto inquietanti come le lame che escono dalle braccia” spiega Acheson. “Il costume è nero con qualche nota di verde qua e là a ricordare quello del padre, ma il Goblin di Harry è decisamente un personaggio nuovo”.

“Il principale dilemma di Harry è racchiuso in una semplice domanda: fino a che punto tiene ai suoi amici più cari?” spiega Franco. “Se accetta il fatto di essere legato a Peter e Mary Jane da un affetto profondo, deve riconoscere che la sua vita fino a quel momento è stata una menzogna, che ha vissuto solo per odiare, mentre ha amato l’uomo malvagio che era suo padre, obbedendo sempre ai suoi ordini”.

“Abbiamo seguito passo per passo la crescita di questi personaggi” afferma Raimi. “Il terzo film della serie ci ha dato la possibilità di sviluppare ancora le loro storie, mostrando il cammino che hanno percorso fin da quando li abbiamo conosciuti cinque anni fa e quello che li aspetta ancora in futuro”.

## **...E FACCE NUOVE**

In *Spider-Man 3* – come d'altra parte nei due film precedenti – i realizzatori si sono impegnati in maniera particolare nel fare in modo che i cattivi siano un riflesso dei problemi che Peter deve affrontare in questa delicata fase di maturazione personale. Secondo Raimi, ogni personaggio di *Spider-Man 3* è funzionale alla crescita di Peter Parker. “È come se gli tenessimo uno specchio davanti” spiega il regista. “Ogni personaggio è lì per uno scopo, fa parte della vita di Peter”. “Nei libri di Spider-Man si trova forse la più affascinante galleria di cattivi della storia dei fumetti; alcuni sono davvero indimenticabili” dichiara Kevin Feige, produttore esecutivo del film e presidente di produzione della Marvel. “Con *Spider-Man 3* abbiamo voluto continuare la tradizione – iniziata con il Green Goblin e proseguita con Doc Ock – di presentare cattivi che non solo mettono a dura prova le capacità dell’Uomo Ragno ma sono anche personaggi complessi e tormentati”. Per questo motivo i realizzatori hanno deciso di presentare al pubblico cinematografico due tra i più agguerriti nemici di Spider-Man: l’Uomo Sabbia e Venom.

## L’UOMO SABBIA

L’Uomo Sabbia è un cattivo “storico”, pensate che è apparso per la prima volta nel quarto numero di *The Amazing Spider-Man* nel 1963.

“Flint Marko/Uomo Sabbia è uno dei punti di forza dell’universo Marvel; rappresenta l’intangibilità dei rivali di Spider-Man e in quanto tale ha delle caratteristiche che finora non eravamo riusciti a riprodurre” osserva il produttore Grant Curtis. “Che accade quando sferri un pugno al tuo nemico e ti accorgi di colpire nel vuoto perché quello all’improvviso si trasforma in un mucchietto di sabbia? Il fascino dell’Uomo Sabbia sta proprio nella sua straordinaria capacità di mutazione. Quando pensi di aver capito il suo punto debole, eccolo diventare una nuvola di sabbia, oppure ti ritrovi un enorme martello puntato addosso”.

Il candidato all’Oscar® Thomas Haden Church interpreta il complicato ruolo dell’Uomo Sabbia. “Finora i cattivi dei film di *Spider-Man* sono stati interpretati da attori fantastici e *Spider-Man 3* non fa eccezione” afferma Raimi. “Siamo rimasti molto colpiti dal lavoro di Thomas Haden Church in ‘Sideways – In viaggio con Jack’. Il suo personaggio compie molte scelte sbagliate ma lui gli ha conferito un calore, un’umanità e un garbo straordinari. Abbiamo capito che avrebbe potuto fare lo stesso per questo classico della Marvel”.

“Penso che i realizzatori volessero un Uomo Sabbia con le mie stesse caratteristiche: un uomo con qualche difetto di troppo che avrebbe potuto facilmente diventare un delinquente; un uomo che in alcune situazioni si è fatto largo con i pugni nudi, come è accaduto anche a me nella vita reale” dichiara Church. “E Sam è rimasto affascinato da questi aspetti del mio carattere”.

“Flint Marko è un solitario con un passato piuttosto oscuro” prosegue l’attore. “Mi ha fatto pensare a Lon Chaney, Jr. e ai personaggi che lo hanno reso celebre; il suo sguardo era sempre velato di tristezza, come se fosse tormentato da un’inquietudine”.

Church racconta come nelle prime conversazioni con Raimi riguardo al personaggio il regista gli abbia suggerito un’altro spunto d’ispirazione, una leggenda vecchia di secoli a cui l’Uomo Sabbia potrebbe essere legato. “Sam mi ha fatto leggere una favola ebraica sul Golem, un gigante di argilla dotato di una forza straordinaria. L’idea di una misteriosa creatura, potente ma non malvagia nell’animo, ha ispirato Sam nella creazione dell’Uomo Sabbia”.

“Come Flint stesso dichiara, lui non è una persona cattiva” spiega ancora Church. “Semplicemente ha fatto delle scelte sbagliate. È oppresso da un enorme senso di colpa per qualcosa che è accaduto in passato e per quello che continua ad accadere. Sa di essere diventato

un criminale ma si reputa comunque un uomo di grande integrità. Flint fa ciò che ritiene di dover fare. D'altra parte nei film di *Spider-Man* la cattiveria non è mai fine a se stessa”.

Fuggito dalla prigione, Marko viene accidentalmente coinvolto in un test di fisica e le sue molecole si fondono con la sabbia. Dopo l'incidente scopre di poter cambiare la propria forma fisica con la stessa materia dell'ambiente in cui si trova. “La nascita dell'Uomo Sabbia è una delle scene più spettacolari di *Spider-Man 3*” dichiara il produttore Avi Arad. “Flint Marko è in fuga e si introduce per caso in una struttura dove è in corso un esperimento scientifico. Rispettando la grande tradizione della Marvel, Marko si trova al posto sbagliato nel momento sbagliato e questo cattivo tempismo porterà alla sua trasformazione in Uomo Sabbia. Il pubblico rimarrà affascinato dalla formazione di questa terribile creatura”.

Church si è preparato per il ruolo per oltre un anno, seguendo un duro allenamento e un regime alimentare che lo hanno portato a incrementare di nove chili la sua massa muscolare. “Nel fumetto l'Uomo Sabbia è un tipo molto corpulento, sembra quasi un lottatore di wrestling” afferma l'attore. “Per il film abbiamo optato per un fisico un po' più asciutto, indurito dalle esperienze di vita, qualcosa di simile a Terry Malloy di 'Fronte del porto'”.

Church spiega che tanti mesi di duro lavoro sono serviti durante la lavorazione del film. “Sam mi aveva messo in guardia sulle difficoltà che il ruolo avrebbe comportato. Ero preparato. Tutta l'attività fisica e l'allenamento mi hanno aiutato a sviluppare la resistenza necessaria per girare il film”.

## VENOM

Eddie Brock, interpretato da Topher Grace, è un giovane, viscido e ambizioso fotografo che mira a ottenere il posto di Peter al *Daily Bugle*. Quando Spider-Man riesce finalmente a liberarsi della misteriosa sostanza nera, trova ad attenderlo Brock, che si trasforma nel perfido Venom, uno dei cattivi preferiti dai fan della Marvel. Per molti versi Venom è un riflesso di Peter Parker; si potrebbe dire che è la materializzazione del lato oscuro della sua personalità.

“Eravamo davvero contenti di inserire Venom nel film perché i numerosi legami con Peter lo rendono estremamente affascinante” spiega il produttore Grant Curtis. “Indossando il costume nero l'Uomo Ragno trasferisce sul costume i propri poteri. Quando Peter se ne libera, la sostanza passa su Eddie Brock che però non è animato da buone intenzioni come Peter. È così che Brock, un uomo convinto di essere perseguitato da tutti, si trasforma in Venom. Possiede alcuni poteri di Spider-Man e vuole usarli per punire il mondo”.

“Per Spider-Man non sarà affatto semplice sconfiggere Venom” osserva Arad. “Più di altri rivali, Venom conosce le sue più intime sensazioni, i suoi punti di forza e le sue debolezze. È proprio il nemico dei nemici”.

“La storia della nascita di Venom è così particolare che non vedevamo l'ora di raccontarla e dare risalto a uno dei personaggi più celebri della Marvel” dichiara Curtis. “Venom ha gli stessi poteri di Spider-Man ma potenziati: può saltare più lontano e correre più veloce e soprattutto è decisamente più aggressivo. Quando i due si affrontano, in pratica, l'Uomo Ragno combatte contro una versione più forte di se stesso e il duello è molto emozionante e spettacolare”.

Venom ha fatto il suo ingresso nell'universo della Marvel negli anni Ottanta. È comparso per la prima volta nel numero 298 di *The Amazing Spider-Man*, mentre Eddie Brock è apparso due numeri più tardi. Il costume nero di Spider-Man, invece, era stato presentato sulla copertina di *Secret Wars* n. 8, nel 1984.

Topher Grace è un appassionato lettore di fumetti della Marvel e ha accettato con entusiasmo la proposta di interpretare uno dei suoi cattivi preferiti. “Ricordo ancora che quando ho visto Venom per la prima volta tanti anni fa ho pensato che fosse un personaggio fantastico, il più carismatico!” afferma Grace. “Per me poi è stato un onore avere la possibilità di conoscere Sam, Laura ed Avi. Durante uno dei nostri primi incontri sono rimasto affascinato dal modo in cui Sam mi ha raccontato tutta la trama del film. Ero nervoso ed emozionato e lo ero anche un anno dopo quando abbiamo iniziato le riprese”.

Quando Grace ha accettato di entrare nel cast, il regista Sam Raimi ha discusso a lungo con lui sulle caratteristiche di Eddie Brock/Venom. “Ho trovato subito interessante l’idea di Sam secondo cui Venom è una sorta di alter ego malvagio di Peter” prosegue l’attore. “Venom si compiace nell’essere cattivo e il potere lo inebria”.

“A differenza dell’Uomo Sabbia, che compare all’inizio del film, Eddie subisce una lenta trasformazione e la sua vicenda si sviluppa nel corso di tutto il film” aggiunge Grace. “Nasce il dubbio che se Peter non fosse stato sotto l’influsso di qualcosa di così terribile, magari Eddie non sarebbe arrivato a tanto. È uno dei tanti aspetti intriganti della storia: in fondo Peter Parker è responsabile in prima persona della nascita di questo perfido personaggio”.

Secondo Laura Ziskin Grace è l’interprete perfetto per il ruolo di Eddie Brock/Venom. “Topher è fantastico, semplicemente incantevole! È timido e divertente ed è stato un grande acquisto per il nostro cast”.

Grace, che si descrive come un “ragazzo ossuto”, ha dovuto prendere circa 9 chili per questo ruolo e si è allenato per alcuni mesi prima dell’inizio delle riprese. Durante la fase di preproduzione, Grace si è sottoposto a una serie di prove per fornire alcuni dati sul proprio corpo che sarebbero stati utilizzati dal reparto dei costumi e dagli esperti della *motion capture*.

“Durante una di queste sedute di prova qualcuno ha detto che quell’esame sarebbe stato davvero utile per creare il mio personaggio digitale. Il mio *personaggio digitale*! Non avrei mai pensato che un giorno ne avrei avuto uno! Per me è stata un’esperienza straordinaria” conclude l’attore.

## GWEN STACY

In *Spider-Man 3* esordisce sul grande schermo un altro personaggio molto amato dai fan dell’Uomo Ragno: Gwen Stacy. Molto nota tra i lettori del fumetto, Gwen è apparsa per la prima volta nel dicembre del 1965 (*The Amazing Spider-Man* n. 31) ed è rapidamente diventata il primo amore di Peter Parker.

In *Spider-Man 3* Gwen è una bella compagna di classe di Peter che si è presa una cotta per Spider-Man. La sua presenza nella storia movimentata il rapporto tra Peter e Mary Jane. Gwen, inoltre, è oggetto delle attenzioni di Eddie Brock che scambia il suo comportamento amichevole per un interesse sentimentale.

Il ruolo è stato affidato a Bryce Dallas Howard. Malgrado tra il personaggio del fumetto e quello del grande schermo vi siano delle differenze, l’attrice si è comunque ispirata alla Gwen Stacy della Marvel per costruire il proprio personaggio cinematografico. “Mi sono basata sul rapporto profondo che nella serie a fumetti lega Gwen e Peter” afferma l’attrice. “Nel film Gwen ha un ruolo secondario ma comunque ricco di sfumature e nelle scene con Peter ci sono molti significati sottintesi. Gwen non è soltanto una distrazione per Peter Parker. Anzi, se le cose fossero andate diversamente poteva essere la compagna giusta per lui. Gwen è figlia del capitano della polizia e sa cosa vuol dire vivere accanto a qualcuno che rischia la vita ogni giorno e malgrado ciò amarla incondizionatamente. È proprio da questo che sono partita per costruire il mio personaggio”.

La produttrice Laura Ziskin sottolinea come la Howard abbia voluto interpretare personalmente anche le scene più rischiose e fosse sempre disposta ad accettare le richieste di Raimi. “Bryce ci ha colpito sin da quando ha fatto il primo provino con Tobey” ricorda la Ziskin. “In un momento piuttosto cupo e drammatico della storia lei è come un raggio di sole che trafigge l’oscurità. Sul set, poi, ha dimostrato un entusiasmo e una professionalità straordinari. Qualsiasi cosa le si chiedesse di fare – rimanere appesa a un grattacielo oppure volteggiare per aria insieme a Spider-Man – si impegnava sempre al massimo”.

Il candidato all’Oscar® James Cromwell interpreta il ruolo del padre di Gwen, il capitano della Polizia di New York George Stacy, che informa Peter di alcune inquietanti novità sulla morte di zio Ben e che guarda con molta preoccupazione all’interesse di Eddie Brock nei confronti di sua figlia. Theresa Russell è Emma Marko, la moglie separata di Flint Marko.

“È bello avere nuovi attori nella serie perché anche se hai già una visione precisa dei personaggi e del modo in cui le loro vicende si intrecciano hai bisogno di rimescolare un po’ le carte, di inserire voci ed energie nuove” osserva Raimi. “Anche per gli spettatori è importante ritrovare i personaggi che amano e al tempo stesso scoprire volti nuovi e sviluppi inattesi”.

## LA PRODUZIONE

“In termini di soluzioni logistiche e di risorse *Spider-Man 3* è di certo il più importante dei film della serie” afferma la Ziskin. “Volevamo essere all’altezza delle aspettative del pubblico e quindi stupirlo con avventure nuove e avvincenti. Per quanto riguarda le sequenze d’azione e gli effetti speciali per l’Uomo Sabbia e Venom, Sam ha alzato la posta in gioco, coinvolgendo in questo sforzo titanico oltre 1000 persone”.

Raimi si è affidato al suo team di realizzatori per girare il maggior numero possibile di scene *live action*. “Se ho le necessarie garanzie di sicurezza e fattibilità, preferisco riprendere l’azione con le macchine da presa” spiega Raimi. “Gli effetti visivi sono una risorsa fantastica per tutto ciò che un essere umano non può fare, ma quando questo è possibile, trovo superfluo utilizzarli”.

Un gruppo di stuntmen di grande professionalità e bravura ha affiancato il cast durante le riprese. Bryce Dallas Howard ha comunque sorpreso tutti per il coraggio con cui si è cimentata nelle scene più rischiose. A un certo punto, per esempio, si è ritrovata appesa a un’imbracatura: “Quando un operaio perde il controllo della gru con cui sta lavorando, una trave sfonda il muro di un edificio, distruggendolo, e fa crollare anche il pavimento sotto i piedi di Gwen” racconta la Howard. “Gwen cerca di fermare la sua caduta aggrappandosi a qualcosa, ma precipita per diversi piani prima di essere salvata da Spider-Man”.

Dopo aver girato alcune parti della sequenza nei teatri di posa di Los Angeles, la Howard non vedeva l’ora di indossare l’imbracatura per volare di nuovo tra le braccia dell’Uomo Ragno su Sixth Avenue. “Sul set ti ritrovi a fare cose folli alle quali non sopravvivresti mai nella vita reale!” prosegue la Howard. “Mi sentivo sicura al cento per cento perché sapevo che Sam e gli stunt non mettono mai in pericolo gli attori. Per questo ho voluto girare queste scene e mi sono divertita moltissimo. Adoro provare queste scariche di adrenalina!”.

Thomas Haden Church si è dimostrato all’altezza della sfida, se possibile anche più della sua valente collega. Church, infatti, ha subito un trattamento quasi brutale per completare le sequenze d’azione di *Spider-Man 3*. Sbalzato a un metro e mezzo d’altezza per poi atterrare a faccia in giù nel fango, inseguito (e catturato) dai cani, appeso penzoloni a una parete del set, costretto a cadere sui binari di un treno oppure a sbattere la faccia contro un pannello di plexiglas, l’attore è stato strapazzato ripetutamente, ma non si è mai lamentato. Il produttore

Grant Curtis afferma: “Non c’era niente di premeditato, ma sembrava che tutte le scene in cui l’attore subiva il trattamento peggiore toccassero a Thomas”.

I due uomini che hanno svolto un ruolo fondamentale affinché queste scene d’azione fossero sicure e al tempo stesso spettacolari sono stati il responsabile degli effetti speciali John R. Frazier (che ha già lavorato ai primi due *Spider-Man*) e il regista della seconda unità Dan Bradley (già presente in *Spider-Man 2*). “Lavorare con Sam è come tornare ai tempi della scuola” afferma Frazier. “C’è sempre un momento in cui pensi: ‘Be’, non sarà affatto semplice, ma mi diventerò un sacco’. Sapete, per un film come *Spider-Man 3* posso essere impegnato anche per nove mesi, dalle prime fasi di progettazione fino a tutto il periodo delle riprese”.

Una delle scene in cui si apprezza maggiormente il lavoro di Frazier e Bradley è quella del combattimento tra Spider-Man e l’Uomo Sabbia che si svolge in un canale fognario sotterraneo. Raimi ha lavorato a stretto contatto con Frazier, Bradley e con il responsabile degli effetti visivi Scott Stokdyk per mettere a punto i particolari della sequenza in cui l’Uomo Sabbia viene investito dalla forza delle acque dopo l’esplosione di una tubatura. In pratica Sam voleva che in questa scena l’Uomo Sabbia si liquefacesse.

“È stato una delle scene con l’acqua più impegnative che abbia mai realizzato” sottolinea Frazier, che ha curato gli effetti speciali di *Poseidon*. “Abbiamo utilizzato quasi 1900 ettolitri d’acqua per creare un getto di una potenza tale da spostare il retro del set di quindici metri. Sullo schermo il pubblico vedrà una colonna d’acqua del diametro di quasi due metri. Per realizzarla abbiamo inserito un limitatore di efflusso all’interno del tubo per controllare le dimensioni della colonna. Abbiamo fatto ricircolare l’acqua utilizzando delle pompe che erano in grado di aspirare circa 115 ettolitri di acqua al minuto. Eravamo in grado di riempire le due cisterne in circa cinque minuti, in modo da essere pronti per un’altra ripresa”.

Per girare la sequenza sono state utilizzate otto macchine da presa. “È in questa scena che Spider-Man scopre il punto debole dell’Uomo Sabbia: l’acqua” spiega Stokdyk. “In questo caso ci siamo serviti di un Uomo Sabbia in CG perché la velocità dell’acqua era troppo elevata e non potevamo far correre dei rischi inutili a Thomas Haden Church o a una controfigura. Riprodurre l’acqua con gli effetti speciali è molto difficile, soprattutto in grandi quantità, per questo il nostro obiettivo era quello di integrare in maniera uniforme i vari elementi che componevano la sequenza”.

Bradley, dal canto suo, preferisce la scena in cui Peter e Harry combattono nel rifugio segreto all’interno di villa Osborn, che contrasta molto con i duelli “aerei” tra supereroi a cui assistiamo in una fase precedente della storia. “Direi che si tratta di uno scontro epico” dichiara Bradley. “I due ragazzi si vogliono bene come fratelli, nutrono sentimenti molto profondi l’uno per l’altro. Ma a causa di una serie di equivoci, di una incapacità di comunicare e di una certa immaturità finiscono col farsi del male”.

“Abbiamo lavorato a lungo con Sam per coreografare il combattimento” prosegue Bradley. “Sam non voleva uno scontro tra supereroi ma qualcosa di più drammatico, perché i protagonisti sono due vecchi amici che hanno litigato e i loro gesti devono essere dettati in primo luogo dalle emozioni. Sam, Tobey, James e il mio gruppo hanno dato tutti il loro contributo affinché la scena fosse credibile e rispecchiasse il rapporto intenso che lega i due personaggi”.

Il lavoro di Bradley e Frazier è ben evidente anche nella sequenza della rapina a un furgone blindato, quando un agente portavalori (interpretato nientemeno che dal produttore Grant Curtis) incappa nelle ire dell’Uomo Sabbia. “In qualità di produttore Grant è più qualificato di chiunque altro per custodire il denaro” spiega ridendo Bradley. “Per questo Sam gli ha assegnato la parte, facendogli trascorrere un sacco di tempo sul set seppellito sotto tonnellate di sabbia”.

Per quanto fosse un po' preoccupato per la scena, Curtis sapeva che sarebbe stato inutile obiettare alla decisione di Raimi. "Lavoro con Sam da dieci anni, so benissimo che quando ha in mente una cosa è difficilissimo fargli cambiare idea" osserva il produttore.

La sequenza inizia in maniera spettacolare con l'Uomo Sabbia che sfonda il tetto del furgone con un pugno, un aggeggio in schiuma poliuretana di duecento chili, lungo quasi due metri e mezzo e largo circa due, realizzato dal team di Frazier. Poi i detriti – sabbia – investono l'agente Curtis. "La prima volta ho anticipato l'impatto e ho reagito troppo presto" ricorda il produttore. Dopo la giusta correzione, è andata bene la seconda.

Alla fine della scena l'agente è seppellito dalla sabbia. Per girare questa inquadratura il furgone è stato sollevato e inclinato di 50 gradi in modo da poter essere riempito di sabbia alleggerendo la pressione su Curtis. Il produttore si è quindi ritrovato sotto una tonnellata di tutolo di mais ridotto in polvere, l'ingegnosa trovata della produzione per sostituire la sabbia.

L'idea di utilizzare il tutolo di mais al posto della sabbia non è venuta subito ai realizzatori. Il primo a svolgere una ricerca sul tipo di sabbia che avrebbe composto l'Uomo Sabbia è stato il costumista James Acheson. In fondo, essendo coinvolto sin dall'inizio del progetto nelle scelte sull'aspetto del personaggio, anche Acheson doveva trovare la risposta a una serie di domande fondamentali. Che aspetto ha una creatura di sabbia? Il suo volto è ruvido o liscio? Anche i suoi abiti sono fatti di sabbia?

In primo luogo Acheson e i realizzatori hanno dovuto decidere con precisione il tipo di sabbia che avrebbe fatto al caso loro. Ne hanno esaminati diversi tipi provenienti da ogni parte del mondo e si sono presto resi conto che importare la sabbia sarebbe stato piuttosto costoso e per di più utilizzarla in quantità così ingenti non avrebbe garantito la sicurezza di attori e controfigure. La scelta del tutolo di mais polverizzato si è quindi rivelata sicura ed efficace al tempo stesso: sembra sabbia ma pesa la metà.

Che si trattasse di contribuire alla scelta riguardo alla sabbia o di risolvere altri problemi relativi ai costumi, Acheson si era imposto una semplice regola: se hai un dubbio, risali all'originale. "Come sempre, il fumetto originale è stata una fonte d'ispirazione preziosa" osserva Acheson. "L'Uomo Sabbia è uno di quei personaggi fantastici che possono cambiare forma, dissolversi, sparire, ingigantirsi, diventare fango o cemento. Abbiamo disegnato diverse fasi e diverse dimensioni dell'evoluzione dell'Uomo Sabbia, lavorando con straordinari scultori per creare piccole statue dell'Uomo Sabbia nei suoi vari aspetti".

I reparti interessati hanno prestato la stessa attenzione alla creazione di Venom, l'alter ego dell'Uomo Ragno. Acheson e i suoi collaboratori hanno ideato diverse fasi dell'immagine di Venom, confrontandosi con Raimi per ottenere la giusta plasticità del costume. "Per Sam e James era importante che il costume fosse inquietante e aggressivo, pensate ai filamenti che ricoprono certe parti del suo viso" dichiara Shownee Smith della Frontline Design, che ha lavorato sotto la direzione di Acheson per realizzare i costumi speciali usati nel film.

Per fare in modo che il pubblico stabilisse comunque un contatto con i vari personaggi, Raimi ha pensato che fosse fondamentale che gli occhi dei cattivi o dei personaggi mascherati fossero visibili di tanto in tanto durante la storia. "Per Sam era importante che gli occhi di Topher non fossero sempre coperti dal costume, per trasmettere quelle emozioni che solo un volto e uno sguardo reali possono trasmettere" spiega Acheson. "Per questo motivo abbiamo progettato diverse fasi per seguire passo dopo passo la trasformazione di Eddie Brock in una creatura mostruosa come Venom".

Per girare le scene di questa trasformazione graduale, Topher Grace ha dovuto indossare per oltre un'ora il costume che pesava 50/60 chili. Altre quattro ore e mezzo erano necessarie per aggiungere le varie protesi, inclusi i denti che rendono la bocca più grande e minacciosa e i filamenti sul viso che alterano i suoi lineamenti durante la mutazione.

“Mentre giravo queste scene mi sono chiesto più volte ‘Ma chi me l’ha fatto fare?’” racconta Grace ridendo. “Avevo una sostanza nera appiccicosa sparsa su tutto il corpo, fili attaccati al volto che qualcuno tirava con una canna da pesca, mentre qualcun’altro mi tirava dal basso... Beh, vi assicuro che la sofferenza del mio personaggio è autentica!”.

Acheson ha ideato anche il costume di un altro cattivo, per così dire: il costume nero di Spider-Man. La sostanza misteriosa che si appiccica al costume facendolo diventare nero esercita un influsso negativo anche sul nostro eroe, facendo emergere il lato più oscuro della sua personalità. Per Acheson si è trattato di un compito davvero impegnativo. Come trasmettere l’idea che l’alterazione del costume corrispondesse a un cambiamento del carattere del personaggio? “Il tessuto è lo stesso del classico costume di Spider-Man, cambia il colore” spiega Acheson. “Abbiamo modificato leggermente gli occhi e abbiamo rivestito tutto con una sorta di reticolo, stampato in serigrafia con inchiostro Plastisol, che ricorda la griglia del costume rosso e blu, ma ha una nuova lucentezza che, speriamo, lo faccia apparire quasi liquido”.

In ogni caso, realizzare un costume di Spider-Man, sia quello rosso e blu sia quello nero, comporta uno sforzo enorme. Acheson spiega che per fabbricarne uno sono necessarie almeno duecento ore di lavoro per uomo e nel film ne vengono utilizzati quaranta. Si arriva così a un totale di 8000 ore/uomo solo per il costume blu e rosso a cui va aggiunto tutto il lavoro per quello nero e per quelli indossati dagli altri personaggi.

Quando deve ideare l’abbigliamento di un personaggio Acheson studia a fondo i movimenti dell’attore che lo interpreta, che spesso è coinvolto in una scena acrobatica. “Quasi tutti i personaggi di *Spider-Man 3* indossano imbracature di sicurezza sotto gli abiti, il che ovviamente incide sui loro movimenti e sull’aspetto dell’abito stesso. Questo è uno dei tanti fattori che dobbiamo tenere in considerazione durante la fase di ideazione dei costumi” aggiunge.

Acheson, che si è occupato anche dei costumi di *Spider-Man* e *Spider-Man 2*, confessa di essere ancora affascinato dalle sfide che la serie gli pone. “Mi piace lavorare con tecniche e materiali diversi dal tessuto, come la schiuma poliuretana, la plastica o i metalli” osserva il costumista. “E poi mi interessa molto il processo di interazione tra i vari reparti, particolarmente accentuato nel caso di *Spider-Man 3*”.

Non è certamente estraneo a questo processo di interazione lo scenografo J. Michael Riva, a cui spetta il compito di “materializzare” la visione del regista Sam Raimi. In particolare Riva è orgoglioso del set che riproduce il cantiere edile che fa da sfondo al duello finale del film. “Realizzare un cantiere non sembra un compito molto difficile, ma se si hanno solo otto settimane per progettarlo e costruirlo allora sì che diventa un’impresa!” afferma lo scenografo. “Per finire in tempo abbiamo utilizzato oltre 20 tonnellate di acciaio, con 100 saldatori e 200 carpentieri che hanno lavorato 24 ore al giorno per sette giorni alla settimana. Ma ci siamo riusciti e siamo molto soddisfatti del risultato”.

Il set è stato completato in sei settimane utilizzando il materiale che era stato ordinato per un progetto edilizio poi annullato. Interpreti e troupe raggiungevano i vari livelli del complicato set servendosi di un montacarichi con tanto di addetto. Per soddisfare le esigenze relative all’illuminazione e all’elettricità, è stato creato un vero e proprio labirinto di connessioni con sei chilometri di cavi elettrici, installato a oltre 24 metri d’altezza. Una volta pronto per le riprese, il Teatro 27 poteva disporre di circa 21.000 ampere, l’equivalente di energia sufficiente a più di 200 abitazioni.

“Il vantaggio di girare una scena in un cantiere sta nel fatto che si tratta di un luogo molto pericoloso. Oltre all’ovvia altezza delle impalcature, il posto è pieno di pezzi d’acciaio e di tondini per il cemento armato. A Sam non sfugge mai niente e, com’era prevedibile, ha colto al volo l’occasione di usare questi elementi per accrescere la pericolosità delle scene” afferma Riva. “Inoltre, il fatto che si tratti di una struttura aperta su tutti i lati, che si presume sia alta circa

cinquanta piani, ne fa il luogo ideale per un combattimento mozzafiato. Rischio e tensione aumentano in proporzione all'altezza del piano in cui i due rivali si affrontano. E cadere da lassù può essere pericoloso se non sei l'Uomo Ragno”.

La produzione è riuscita a ottenere risultati tanto brillanti anche perché molti componenti della troupe avevano già lavorato a *Spider-Man* o a *Spider-Man 2*, se non addirittura a entrambi i film. Prendiamo ad esempio uno dei maghi del team degli effetti speciali guidato da Frazier: il “Signore delle Ragnatele” George Stevens che ha progettato e realizzato le ragnatele di *Spider-Man 2* ed è stato chiamato ad assolvere lo stesso compito per *Spider-Man 3*. Per la scena spettacolare in cui Peter e Mary Jane trascorrono una romantica serata adagiati su una gigantesca ragnatela sotto le stelle, Stevens ne ha costruito una di 8 metri x 9. “Calcolando anche il periodo di ricerche che ha preceduto la realizzazione vera e propria, abbiamo lavorato a quella ragnatela per due mesi” dichiara Stevens. Il giorno in cui si doveva girare la scena in questione Maguire e la Dunst sono stati sollevati per mezzo di un'imbracatura e poi calati sulla ragnatela.

## **GLI EFFETTI VISIVI**

“Il pubblico è sempre alla ricerca di novità” afferma il regista Sam Raimi. “Per quel che riguarda gli effetti visivi questo significa che ci si può affidare alla tecnologia già esistente tentandone applicazioni inedite, oppure si può sviluppare qualcosa di completamente originale. Stai sempre lì a chiederti: ‘Cos'è che non ho ancora mai visto?’ Be’, se non l'hai mai visto è probabile che non esista la tecnologia per realizzarlo. In quasi tutti i casi gli effetti di *Spider-Man 3* sono frutto di tecniche assolutamente nuove”.

E in effetti il responsabile degli effetti visivi Scott Stokdyk ha impiegato due anni per sviluppare la tecnologia che fa di *Spider-Man 3* il film più sorprendente della serie sotto il profilo visivo. Molti reparti hanno avuto il loro bel da fare per realizzare l'Uomo Sabbia, ma forse il team di Stokdyk ha dovuto affrontare le difficoltà maggiori. “Quando è iniziata la fase di riproduzione del film, i software per realizzare l'Uomo Sabbia così come Sam l'aveva immaginato non esistevano neppure” sottolinea il produttore Grant Curtis. “Eppure Scott Stokdyk e i suoi collaboratori hanno creato la tecnologia capace di manipolare ogni granello di sabbia del personaggio. I programmi che già esistevano consentivano la gestione di migliaia di particelle contemporaneamente, ma per animare l'Uomo Sabbia secondo le direttive di Sam dovevamo essere in grado di trattarne *miliardi*. Alla fine, per sviluppare il nuovo software sono stati necessari dieci anni. Il merito di aver consegnato agli animatori gli strumenti necessari per il loro lavoro va tutto al team di ingegneri informatici guidato da Douglas Bloom, Jonathan Cohen e Chris Allen.

Il produttore Avi Arad spiega che in primo luogo è stato necessario fornire agli animatori tutti i dati che consentissero loro di svolgere il difficile compito. “Dovevamo comprendere innanzitutto come si muove la sabbia e solo successivamente elaborare le equazioni matematiche che ci avrebbero consentito di sapere come manipolarla”.

Stokdyk ha capito subito che l'impresa di portare l'Uomo Sabbia sul grande schermo avrebbe richiesto ai suoi collaboratori uno sforzo immane. “Sapevamo fin dall'inizio che per quel che concerneva gli effetti e l'animazione dei personaggi ci aspettava una sfida quasi impossibile: ricreare la sabbia” dichiara Stokdyk. “Sam voleva che l'immagine della sabbia sullo schermo fosse controllabile ma non avesse nulla di magico, anzi il modo in cui scorreva doveva essere del tutto realistico. D'altra parte tutti abbiamo visto la sabbia cadere, su questo effetto non potevamo imbrogliare nessuno. Il punto è che nel nostro caso la sabbia doveva anche scorrere verso l'alto e assumere le sembianze di un essere umano”.

Stokdyk spiega che il suo team ha svolto un lavoro preparatorio osservando il movimento della sabbia in natura. “Insieme a Sam e al direttore della fotografia Bill Pope abbiamo effettuato una serie di riprese che avevano la sabbia come protagonista” prosegue Stokdyk. “Sabbia lanciata in aria, lanciata contro il blue screen o sullo sfondo di uno schermo nero. John Frazier, il responsabile degli effetti speciali, si è servito di un enorme bidone per spruzzarla addosso a uno stuntman. Insomma abbiamo cercato di visualizzare tutte le possibili azioni della sabbia nel film”.

In questo modo i realizzatori hanno scoperto le innumerevoli caratteristiche della sabbia. “La sabbia è davvero particolare perché a volte si comporta come un solido – capita spesso di vedere fluttuare nell’aria i singoli granelli – e a volte come un liquido, pensate al movimento ondulatorio delle dune” prosegue Stokdyk. “Sapevamo che il conteggio approssimativo dei granelli sarebbe stato uno degli aspetti più impegnativi, non solo sotto il profilo tecnico ma anche dal punto di vista artistico, per combinare gli effetti d’animazione della sabbia sparsa per aria con l’animazione del personaggio”.

Mentre Stokdyk e i suoi collaboratori erano impegnati nell’analisi della “meccanica quantistica” del movimento della sabbia, Spencer Cook, responsabile dell’animazione di *Spider-Man 3*, ha iniziato a progettare il personaggio. “L’Uomo Sabbia ha rappresentato una sfida molto interessante perché per realizzarlo è stato necessario integrare in maniera pressoché perfetta l’animazione del personaggio e l’animazione degli effetti” dichiara Cook. “La sabbia e il modo in cui si muove sul suo corpo, così come i movimenti del personaggio, sono tutti aspetti intimamente legati. L’animazione del personaggio doveva essere realistica e in linea con l’interpretazione di Thomas, ma non dovevamo trascurare i pezzi di sabbia che nel frattempo si staccano dal suo corpo”.

“Anche se è soltanto un mucchio di sabbia, l’Uomo Sabbia è un personaggio con delle emozioni” osserva Stokdyk. “Se questi granelli di sabbia messi insieme comunicheranno qualcosa al pubblico, allora vorrà dire che siamo riusciti nel nostro intento”.

In ogni caso, gli artisti sono estremamente orgogliosi della loro creatura. “In *Spider-Man* e *Spider-Man 2* la Sony Pictures Imageworks è stata all’altezza dell’incarico che le era stato assegnato, ma con *Spider-Man 3* ha cambiato per sempre gli standard del settore” dichiara Curtis.

L’Uomo Sabbia, ovviamente, non è stato l’unico personaggio impegnativo per Cook, anche l’animazione di Spider-Man “nero” ha reso necessarie delle modifiche che rispecchiassero la personalità più aggressiva del supereroe. “Spider-Man si muove con maggiore rapidità, inarca le spalle un po’ di più, quando è appeso a un muro solleva i gomiti un po’ più in alto. Abbiamo cercato di immaginare movimenti che il solito Spider-Man non farebbe: lì dove il supereroe col costume rosso è elegante e aggraziato, l’Uomo Ragno tutto in nero è brusco, violento e avventato”.

Riguardo a Venom, Stokdyk precisa che durante la mutazione il personaggio attraversa almeno tre fasi diverse. Nella trasformazione iniziale vediamo la pelle di Topher Grace lacerarsi per lasciare il posto ai filamenti di sostanza appiccicosa che gli coprono il volto e poi tutto il corpo. “Più si infuria, più diventa un mostro, una bestia” osserva Stokdyk. All’inizio Brock è semplicemente una sorta di sosia di Spider-Man, ed è interpretato da Grace. Alla fine del film è un personaggio realizzato per intero in CG: è il classico Venom del fumetto originale, con le fauci enormi e minacciose piene di denti aguzzi. “Nel Venom dei fumetti tutto sembra vivo” prosegue Stokdyk. “La sfida per noi è stata creare un personaggio mostruoso, ricco di particolari, molto dinamico ma non delicato. Un essere terribilmente minaccioso”.

Realizzare personaggi come l’Uomo Sabbia, Spider-Man con il costume nero e Venom sarebbe stato già abbastanza per il team degli effetti visivi. Ma Stokdyk voleva compiere qualcosa di

innovativo anche nel campo dell'integrazione tra live-action ed effetti visivi. Durante le riprese Stokdyk si recava sul set in modo da poter iniziare a lavorare non appena le scene erano state girate. "Per me e Sam era importante inserire il maggior numero possibile di sequenze *live action* nelle scene in CG" spiega. "Solitamente si ricorre all'animazione digitale per tutte le azioni che una persona non può fare. Noi abbiamo studiato il modo per far sì che parte dell'azione fosse eseguita da un attore o da uno stunt e il resto fosse sintetizzata. Il nostro obiettivo era quello di mantenere l'autenticità delle scene ottenendo la massima spettacolarità".

Un esempio pratico di questo approccio compare all'inizio del film, quando Peter Parker cade in un'imboscata che gli è stata tesa dal Nuovo Goblin, ossia il suo amico Harry Osborn. Questa scena è stata girata il primo giorno di lavorazione di *Spider-Man 3* e visto che la storia riprende esattamente dal punto in cui si era conclusa nel film precedente è stata girata all'interno del Teatro 30 dei Sony Pictures Studios di Culver City, in California, dove era stato costruito il set per il duello finale con Doc Ock. Il reparto di scenografia ha costruito un set con un vicolo e un muro di mattoni opportunamente attrezzato per il combattimento.

"È stata un'idea di Sam quella di mostrare Peter che combatte come uomo e non come Spider-Man" afferma il produttore Avi Arad. "Si tratta di un momento molto intenso, perché dal volto di Peter si capisce come questo scontro sia una questione personale".

Tobey Maguire e James Franco hanno girato personalmente parte della scena sospesi con dei cavi a una ragguardevole altezza dal suolo. "Tobey è molto abile quando si tratta di girare questo tipo di sequenze, coglie al volo qualsiasi suggerimento" afferma Scott Rogers, coordinatore degli stunt. "Anche James è bravissimo, ha un grande talento. Sono abituati al tipo di impegno fisico richiesto dal ruolo e anche stavolta sono stati straordinari".

Stokdyk dichiara che non sarebbe stato possibile raggiungere traguardi così elevati senza il contributo della sua équipe alla Sony Pictures Imageworks, un team di 200/250 persone che hanno dato il massimo per realizzare le oltre 900 scene con effetti visivi di *Spider-Man 3*. "In fondo dipende tutto da loro" ammette Stokdyk. "Sono stati sempre disponibili, pronti a scattare tutte le volte che era necessario. D'altra parte chi lavora con Sam lo sa: bisogna essere flessibili e rapidi nel portare a termine l'incarico".

## GLI INTERPRETI

**TOBEY MAGUIRE** (Peter Parker/Spider-Man) si è riunito con Kirsten Dunst, James Franco e il regista Sam Raimi in *SPIDER-MAN 3*, terzo episodio della saga che ad oggi ha incassato oltre un miliardo e seicentomila dollari in tutto il mondo.

Ha ottenuto un ottimo riconoscimento da parte della critica per le sue interpretazioni in numerosi film di successo e, recentemente, Maguire ha recitato accanto a George Clooney e Cate Blanchett in 'Intrigo a Berlino' (*The Good German*) di Steven Soderbergh. È inoltre apparso nell'acclamata interpretazione del fantino Red Pollard nel film di Gary Ross 'Seabiscuit'. Il dramma epico ha ricevuto sette candidature all'Oscar® tra cui quella per il miglior film.

Attore sin dall'infanzia, Maguire è apparso in numerosi progetti cinematografici e televisivi, tra cui 'Voglia di ricominciare' (*This Boy's Life*), in cui recita accanto a Robert De Niro e Leonardo Di Caprio; e nel cortometraggio di Griffin Dunne candidato all'Oscar® del 1996 *Duke of Groove*, interpretato da Kate Capshaw, Uma Thurman e Kiefer Sutherland. Nel 1997, Maguire ha recitato nel film di Fox Searchlight 'Tempesta di ghiaccio' (*The Ice Storm*), diretto da Ang Lee. L'attore ha ricevuto elogi dalla critica e dal pubblico per l'interpretazione del giovane protagonista.

Tra gli altri titoli a cui ha partecipato ricordiamo il satirico 'Harry a pezzi' (*Deconstructing Harry*) di Woody Allen; 'Paura e delirio a Las Vegas' (*Fear and Loathing in Las Vegas*) di Terry Gilliam, tratto da un romanzo di Hunter S. Thompson; nel 1998 ha preso parte al film fantastico 'Pleasantville' per New Line, diretto da Gary Ross e co-interpretato da Reese Witherspoon. Maguire ha confermato il suo talento come attore interpretando ruoli come quello di Homer Wells nel dramma adolescenziale di Lasse Hallstrom 'Le regole della casa del sidro' (*The Cider House Rules*), film candidato a sette Oscar®; Jake Roedel in 'Cavalcando col diavolo' (*Ride with the Devil*) di Ang Lee, storia di un giovane guerrigliero americano in cerca del proprio ruolo in un paese che sta attraversando profondi cambiamenti e disordini sociali; e il ruolo di James Leer nel film di Curtis Hanson 'Wonder Boys', in cui Maguire recita accanto a Michael Douglas nei panni di uno studente con la tendenza a romanzare la storia della propria famiglia.

Maguire appare per la prima volta come produttore nell'adattamento cinematografico del romanzo di David Benioff 'La 25a ora' (*The 25th Hour*) per Walt Disney Company. Il film, molto apprezzato dalla critica, è stato diretto da Spike Lee e interpretato da Edward Norton.

Con la Maguire Entertainment, l'attore sta sviluppando numerosi progetti, tra questi *Tokyo Suckerpunch*, un adattamento dello sceneggiatore Ed Solomon del romanzo di Isaac Adamson, che narra la storia di un giovane giornalista che racconta le proprie esperienze descrivendosi come un eroe in una versione romanzata dell'odierna Tokyo. Maguire si occupa di produzione alla Red Wagon Entertainment di Douglas Wick e Lucy Fisher. È inoltre in fase di sviluppo l'adattamento cinematografico del bestseller di Jonathan Tropper, *Everything Changes*; Dan Futterman ('Truman Capote – A sangue freddo') si sta attualmente occupando della sceneggiatura mentre Maguire curerà la produzione insieme a Wendy Finerman per Columbia Pictures. Maguire produrrà anche *Hot Plastic* con Radar Pictures e Ted Tally per Focus Features. Tratto dal celebre romanzo di Peter Craig (che si è occupato anche della sceneggiatura), *Hot Plastic* narra la vicenda di un padre e un figlio che finiscono per innamorarsi della stessa donna.

**KIRSTEN DUNST** (Mary Jane Watson) L'attrice è recentemente tornata a lavorare con la regista Sofia Coppola in 'Marie Antoinette', al fianco di Jason Schwartzman e in 'Elizabethtown' di Cameron Crowe, accanto a Orlando Bloom. In precedenza, l'attrice ha recitato in 'Wimbledon' nei panni di una giovane campionessa di tennis accanto a Paul Bettany, e ha ripreso il ruolo di Mary Jane Watson in 'Spider-Man 2', ruolo tra l'altro interpretato due anni prima in 'Spider-Man'.

Dunst ha inoltre recitato nell'acclamata commedia surreale 'Se mi lasci ti cancello' (*Eternal Sunshine of the Spotless Mind*), sceneggiata dal candidato all'Oscar® Charlie Kaufman, diretta da Michel Gondry, e interpretata da Jim Carrey, Kate Winslet e Mark Ruffalo; tra gli altri titoli della sua carriera cinematografica figurano: 'Mona Lisa Smile' con Julia Roberts, Julia Stiles e Maggie Gyllenhaal; il film indipendente 'Levity' interpretato da Billy Bob Thornton e Morgan Freeman; 'The Cat's Meow' per la regia di Peter Bogdanovich; 'Ragazze nel pallone' (*Bring It On*), che ha ottenuto un sorprendente successo ai botteghini; 'Crazy/Beautiful', diretto da John Stockwell; 'Piccole donne' (*Little Women*), con Susan Sarandon e Winona Ryder; 'Jumanji', con Robin Williams; 'Confessione finale' (*Mother Night*), con Nick Nolte; il film di Barry Levinson 'Sesso e potere' (*Wag The Dog*), interpretato da Dustin Hoffman e Robert De Niro; 'Intervista col vampiro' (*Interview with the Vampire*) diretto da Neil Jordan e interpretato da Tom Cruise e Brad Pitt; e 'Small Soldiers', con il compianto Phil Hartman. Attualmente, è impegnata sul set di un film, di cui non è stato ancora reso noto il titolo, sulla compianta Marla Ruzicka, una donna

socialmente impegnata che sosteneva la causa degli iracheni e degli afgani vittime dell'occupazione americana nei loro rispettivi paesi.

Dunst ha raccolto innumerevoli encomi per le sue interpretazioni. La performance in 'Intervista col vampiro' (*Interview with the Vampire*) le è valsa una candidatura al Golden Globe, il Blockbuster Video Award come migliore esordiente non protagonista e un MTV Award come migliore attrice emergente. L'*Hollywood Reporter* l'ha eletta miglior giovane attrice per la sua interpretazione di una prostituta adolescente nella serie NBC di successo 'E.R. – Medici in prima linea' (*E.R.*). All'inizio di quest'anno, ha vinto il premio come star femminile dell'anno allo ShoWest.

Dunst ha esordito nel mondo dello spettacolo alla tenera età di tre anni, quando ha cominciato ad apparire in alcuni spot televisivi. Nel 1989, con oltre 50 partecipazioni a spot pubblicitari all'attivo, ha tentato il salto sul grande schermo nell'episodio di 'New York Stories – Storie di New York' (*New York Stories*) diretto da Woody Allen.

Ma la sua carriera non si limita al cinema. Oltre all'apprezzato ruolo ricorrente in 'E.R. – Medici in prima linea' (*E.R.*), ha interpretato: *The Outer Limits* e *Devil's Arithmetic*, prodotti da Dustin Hoffman e Mimi Rogers per Showtime, il film TV *Ruby Ridge: An American Tragedy*; *Tower of Terror* per il fantastico mondo di Disney; e *Fifteen and Pregnant*, trasmesso da Lifetime Television.

Dopo aver interpretato Harry Osborn in 'Spider-Man' e 'Spider-Man 2', **JAMES FRANCO** (Harry Osborn) riprende lo stesso ruolo in **SPIDER-MAN 3**.

Grazie alla straordinaria interpretazione di James Dean, nel film biografico per TNT, Franco si è guadagnato entusiastiche recensioni e ha attirato l'attenzione dell'industria cinematografica. Per l'interpretazione della leggenda del grande schermo, ha vinto il Golden Globe come miglior attore in un film TV ed è stato candidato all'Emmy e allo Screen Actors Guild Award.

Franco, che ha recentemente interpretato il film di Karen Moncrieff *The Dead Girl*, reciterà prossimamente accanto a Seth Rogen nella commedia *The Pineapple Express*, per la regia di David Gordon Green e prodotto da Judd Apatow. È inoltre apparso in 'An American Crime' per First Look, interpretato da Catherine Keener; in *In the Valley of Elah*, sceneggiato e diretto da Paul Haggis; e nella commedia nera *Camille* accanto a Sienna Miller.

Tra gli altri titoli ricordiamo: il film epico sulla Prima Guerra Mondiale *Flyboys*; il film drammatico sull'accademia navale 'Annapolis'; il dramma romantico 'Tristano e Isotta' (*Tristan & Isolde*); 'The Great Raid – Un pugno di eroi' (*The Great Raid*) di John Dahl; 'The Company' di Robert Altman; il debutto registico di Nicolas Cage dal titolo 'Sonny'; 'City by the Sea' accanto a Robert De Niro; e 'Deuces Wild' prodotto da Martin Scorsese.

Per la televisione, Franco ha recitato nella serie di successo *Freaks and Geeks* della rete NBC. Ha inoltre sceneggiato, diretto e interpretato numerosi corti teatrali come *Fool's Gold* e *The Ape*, che sono stati adattati per il grande schermo. Attualmente, è impegnato nella fase di post-produzione di *Good Time Max*, che ha sceneggiato, diretto e interpretato.

**THOMAS HADEN CHURCH** (Flint Marko/Uomo Sabbia) ha ottenuto la candidatura all'Oscar® per l'interpretazione di Jack, accanto a Paul Giamatti, nell'acclamato 'Sideways - In viaggio con Jack' (*Sideways*) di Alexander Payne. Il film targato Fox Searchlight Pictures è stato presentato al 29° Festival del Cinema di Toronto e ha vinto numerosi premi nel 2004 e 2005, tra cui il Golden Globe per la miglior commedia, il Broadcast Film Critics Award per il miglior film, lo Screen Actors Guild Award per il miglior cast e sei Independent Spirit Award. Church è anche stato premiato come miglior attore non protagonista dalla Broadcast Film Critics e l'Independent Spirit Award.

Recentemente, ha recitato accanto a Robert Duvall in una serie TV western per American Movie Classics intitolata 'Broken Trail', diretta da Walter Hill, e grazie alla sua performance ha ottenuto la candidatura al Golden Globe e al SAG. Ha inoltre prestato la voce a due personaggi: Dwayne in 'La gang del bosco' (*Over the Hedge*) per DreamWorks e Brooks il corvo in 'Charlotte's Web' di Paramount. Church ha fatto il suo esordio cinematografico nel 1993 in 'Tombstone', diretto da George P. Cosmatos. Tra gli altri titoli a cui ha partecipato figurano il film di successo al botteghino 'George re della giungla?' (*George of the Jungle*) accanto a Brendan Fraser, e il film 'In fuga col malloppo' (*Free Money*) con Marlon Brando. Inoltre, Church è co-sceneggiatore e regista del film *Rolling Kansas*, selezionato al Sundance Film Festival nel 2003.

Per la televisione, Church ha interpretato il ruolo del meccanico Lowell Mather nella fortunata serie di NBC *Wings*. È stato inoltre Ned Dorsey, accanto a Debra Messing, nella serie Fox intitolata *Ned and Stacey*. Nel 1997, la rivista *Time* riportava: "Ned Dorsey è una delle sei ragioni per cui vale la pena guardare la televisione".

**TOPHER GRACE** (Eddie Brock/Venom), protagonista della serie comica di successo *That '70s Show*, appuntamento fisso ogni settimana per milioni di famiglie americane, ha compiuto il salto dal piccolo al grande schermo. A testimonianza del suo successo, è stato premiato con il Breakthrough Acting Award dal National Board of Review e il New York Online Film Critics per il ruolo del protagonista in 'In Good Company' e *P.S.* nel 2004.

Attualmente, Grace si sta occupando della produzione esecutiva di *Kids in America* per Imagine/Universal, di cui è anche il protagonista. L'attore ha co-sceneggiato il film insieme al socio produttore Gordon Kaywin e ha recitato accanto a Anna Faris. Prossimamente, sarà il protagonista e produttore esecutivo insieme a Kaywin in *Source Code*, thriller fantascientifico targato Universal. Grace sta anche lavorando allo sviluppo della commedia *Coxblocker* con Seann William Scott.

Il più grande successo di Grace nel mondo del cinema è arrivato con 'Traffic', film di Steven Soderbergh candidato all'Oscar® con cui l'attore ha esordito, seguito dal memorabile ruolo cameo in 'Ocean's Eleven – Fate il vostro gioco' (*Ocean's Eleven*) sempre di Soderbergh. Ha inoltre ripreso la stessa parte nel sequel 'Ocean's Twelve'. Tra gli altri titoli a cui Grace ha preso parte figurano la commedia romantica di Robert Luketic 'Appuntamento da sogno' (*Win a Date with Tad Hamilton!*), con Kate Bosworth e Josh Duhamel e 'Mona Lisa Smile' di Mike Newell, accanto a Julia Roberts e Kirsten Dunst.

Ha cominciato a recitare quando frequentava ancora le scuole superiori dove ha preso parte a produzioni come *The Pirates of Penzance*, *Joseph and the Amazing Technicolor Dreamcoat* e *A Funny Thing Happened on the Way to the Forum*. Terminati gli studi superiori si è trasferito a Los Angeles per frequentare la USC dove, poco tempo dopo, i genitori di un suo compagno di scuola che si ricordavano di averlo visto recitare lo hanno contattato per sostenere un provino per il ruolo di Eric Forman, il protagonista di *That '70s Show*.

**BRYCE DALLAS HOWARD** (Gwen Stacy) ha recentemente recitato nel film di M. Night Shyamalan 'Lady in the Water' accanto a Paul Giamatti, seguito dall'adattamento di un classico di Shakespeare 'Come vi piace' (*As You Like It*) di Kenneth Branagh per HBO Films, in cui recita la parte di Rosalinda accanto a Kevin Kline e Alfred Molina. In precedenza, è apparsa accanto a Willem Dafoe e Danny Glover in 'Manderlay' di Lars von Trier, sequel di 'Dogville'. 'Manderlay' è stato presentato al Festival del Cinema di Cannes nel 2005.

Howard ha fatto il suo esordio sul grande schermo con il film di M. Night Shyamalan 'The Village', accanto a Adrien Brody, Joaquin Phoenix e Sigourney Weaver. Dopo aver lasciato la

Tisch School of the Arts a New York University, Howard ha cominciato presto a lavorare sui palcoscenici di New York. Tra le produzioni teatrali in cui ha recitato figurano il ruolo di Marianne nella produzione *Tartuffe* di Roundabout a Broadway; quella di Rosalinda al Public Theatre in 'Come vi piace' (*As You Like It*); Sally Platt al Manhattan Theater Club nella produzione di Alan Ayckbourn *House/Garden*; e la parte di Emily in una produzione Bay Street Theater Festival intitolata *Our Town*.

**JAMES CROMWELL** (Capitan Stacy) è stato candidato all'Oscar® per la sua performance nella parte del contadino Hoggett nel grande successo dal titolo 'Babe maialino coraggioso' (*Babe*). Tra i titoli più recenti a cui Cromwell ha preso parte figurano 'L'altra sporca ultima meta' (*The Longest Yard*); 'Io Robot' (*I, Robot*); 'Space Cowboys', l'acclamato 'Il miglio verde' (*The Green Mile*) di Frank Darabont, 'La figlia del Generale' (*The General's Daughter*), 'La neve cade sui cedri' (*Snow Falling on Cedars*), 'Lo scapolo d'oro' (*The Bachelor*), 'Al vertice della tensione' (*The Sum of All Fears*) e il film d'animazione di DreamWorks SKG 'Spirit cavallo selvaggio' (*Spirit: Stallion of The Cimarron*); il film candidato all'Oscar® di Stephen Frears 'The Queen – La regina' (*The Queen*) e 'Becoming Jane'.

Inoltre, ha interpretato la parte del nonno in *The Education of Little Tree* e il capitano di polizia Dudley Smith in 'L.A. Confidential'. Tra i suoi numerosi altri film: 'Star Trek – Primo contatto' (*Star Trek – First Contact*), 'Larry Flynt – Oltre lo scandalo' (*The People vs. Larry Flynt*) e 'Babe va in città' (*Babe: Pig in the City*).

Cromwell, attualmente, appare nel ruolo di Phillip Bauer in *24* per Fox. Ha ottenuto le candidature all'Emmy per il suo lavoro nella serie televisiva HBO *Six Feet Under*, nel film HBO *RKO 281*, e nella serie NBC 'ER – Medici in prima linea' (*E.R.*). Ha quindi lavorato per TNT in *A Slight Case of Murder*. Durante la sua carriera televisiva, Cromwell ha partecipato a decine di miniserie televisive e film, tra cui spiccano i ruoli in *A Slight Case of Murder*, un ruolo cameo per HBO in *Angels in America*, *The West Wing*, *Picket Fences*, *Home Improvement*, *L.A. Law* e *Star Trek: The Next Generation*.

Cromwell vanta anche un'invidiabile carriera teatrale, avendo recitato in opere come 'Amleto', *The Iceman Cometh*, *Devil's Disciple*, 'Tutto è bene ciò che finisce bene', 'Beckett' e 'Otello' nei teatri più rinomati di diversi stati, tra cui il South Coast Repertory, il Goodman Theatre, il Mark Taper Forum, l'American Shakespeare Festival, il Center Stage, il Long Wharf Theatre e l'Old Globe. Recentemente, ha interpretato A. E. Houseman nell'allestimento americano di *The Invention of Love* di Tom Stoppard, in scena all'A.C.T. di San Francisco.

Cromwell ha lavorato in veste di regista in teatri stabili ed è stato il fondatore oltre che il direttore artistico della sua società, la Stage West, a Springfield (Massachusetts). Ha anche co-diretto un cortometraggio presentato al London Film Festival.

Nato a Los Angeles, Cromwell è cresciuto tra New York e Waterford (Connecticut) e ha studiato alla Carnegie Mellon University (allora Carnegie Tech). Suo padre, John Cromwell, famoso attore e regista, è stato uno dei primi presidenti dello Screen Directors Guild. Sua madre, Kay Johnson, era un'attrice teatrale e cinematografica.

La veterana **ROSEMARY HARRIS** (Zia May), veste nuovamente i panni di zia May in *Spider-Man 3*, dopo aver interpretato l'amata zia di Peter Parker nei precedenti blockbuster di successo 'Spider-Man' e 'Spider-Man 2'.

Harris ha ottenuto la nomination all'Oscar® per la sua interpretazione nel film del 1994 'Tom & Viv – Nel bene, nel male, per sempre' (*Tom & Viv*) accanto a Willem Dafoe; è inoltre apparsa recentemente nell'acclamato 'Sunshine', con Ralph Fiennes, nei panni della madre vedova

Valerie. Nel film, il ruolo di Valerie da ragazza è affidato alla figlia di Harris, l'attrice Jennifer Ehle che ha vinto il Tony.

Harris ha recitato accanto a Annette Bening in 'La diva Julia – Being Julia' (*Being Julia*) e, recentemente, ha preso parte all'imminente *Before The Devil Knows You're Dead* di Sidney Lumet, accanto a Philip Seymour Hoffman, Ethan Hawke e Albert Finney.

Harris ha lavorato la prima volta con il regista Sam Raimi nel thriller soprannaturale 'The Gift'. Ha debuttato nel cinema nel 1954 accanto a Elizabeth Taylor, Stewart Granger e Peter Ustinov nel classico 'Lord Brummel' (*Beau Brummell*), ed è anche apparsa in 'I ragazzi venuti dal Brasile' (*The Boys From Brazil*), 'Dall'altro lato della strada' (*Crossing Delancey*), 'Hamlet', diretto da Kenneth Branagh e 'La mia vita fino ad oggi' (*My Life So Far*).

Harris è stata candidata otto volte al Tony Award per il suo lavoro teatrale e lo ha vinto nel 1966 per la sua performance nei panni della Regina Eleonora d'Aquitania in *A Lion in Winter* accanto a Robert Preston. Le altre sette candidature al medesimo premio le ha ottenute per le interpretazioni in *Old Times*, *The Royal Family*, *Heartbreak House*, *Pack of Lies*, e *Hay Fever*, *A Delicate Balance* di Noel Coward nonché *Waiting in the Wings* con Lauren Bacall.

Recentemente, l'attrice è stata premiata con l'Obie Award per l'interpretazione in *All Over* di Edward Albee. Ha fatto il suo esordio sui palcoscenici di Broadway con *Climate of Eden* di Moss Hart e la sua lunga lista di titoli teatrali annovera anche *The Seven Year Itch* a Londra e la produzione a Broadway di *Lost in Yonkers*. Tra le interpretazioni di opere classiche di Harris all'Old Vic e al Royal National Theatre si segnalano ruoli come Desdemona accanto a Richard Burton in 'Otello', Ofelia in 'Amleto di O'Tooles e Ilyena in *Uncle Vanya* di Chekov con Laurence Olivier e Michael Redgrave.

Harris ha ottenuto il Golden Globe per il suo lavoro nella produzione televisiva di 'Olocausto' (*The Holocaust*) e l'Emmy Award per *Notorious Woman – The Life of George Sand*. Tra le altre apparizioni televisive ricordiamo *The Chamomile Lawn* e *Death of a Salesman*.

**J.K. SIMMONS** (J. Jonah Jameson) riprende il ruolo del burbero direttore del *Daily Bugle* dove lavora Peter Parker in **SPIDER-MAN 3**, ruolo che segna la sua quinta collaborazione con il regista Sam Raimi. L'attore è infatti apparso in 'Spider-Man', 'Spider-Man 2', 'The Gift' e 'Gioco d'amore' (*For Love of the Game*).

Recentemente, Simmons è apparso in 'Thank You For Smoking', 'The Ladykillers', 'Hidalgo', 'Off the Map', *First Snow*, *Rendition* e l'imminente *Juno*. Tra gli altri titoli a cui ha preso parte: 'The Mexican', 'Autumn in New York', 'The Jackal', *The Ref*, *Facedown*, 'I cavalieri del Texas' (*Texas Rangers*), *Above Freezing* e 'Soluzioni estreme' (*Extreme Measures*).

Per la televisione, Simmons ha un ruolo fisso in *The Closer*. Ha inoltre recitato nell'acclamata serie HBO *Oz*, e ha un ruolo ricorrente in 'Law & Order'. Simmons interpreta la parte di McLaughlin nell'imminente film per HBO *Bury My Heart at Wounded Knee* mentre è apparso come ospite in *The West Wing*, *Homicide*, *New York Undercover*, *Feds*, *Everwood*, 'ER – Medici in prima linea (E.R.)' e *Spin City*. Infine, è stato ospite fisso nella serie *The D.A.*.

Simmons ha recitato per il teatro a Broadway in *Laughter on the 23rd Floor*, *Guys and Dolls*, *A Few Good Men*, *Peter Pan*, e *A Change in the Heir*, e off-Broadway in *Das Barbecu* e *Birds of Paradise*.

## I REALIZZATORI

**SAM RAIMI** (regia/soggetto/sceneggiatura) si cimenta nella terza avventura di uno dei più celebri supereroi dei fumetti in **Spider-Man 3** dopo aver firmato la regia delle prime due avventure cinematografiche dell'Uomo Ragno: *Spider-Man* e *Spider-Man 2*.

Nel 2000 Raimi ha diretto il thriller a sfondo paranormale 'The Gift – Il dono' (*The Gift*) con Cate Blanchett, Hilary Swank, Keanu Reeves, Greg Kinnear e Giovanni Ribisi. L'anno precedente aveva firmato la regia di 'Soldi sporchi' (*A Simple Plan*), con Bill Paxton, Billy Bob Thornton e Bridget Fonda, per cui Thornton ha ottenuto la nomination all'Oscar® come miglior attore non protagonista. Tra gli altri film al suo attivo, 'Gioco d'amore' (*For Love of the Game*), una storia incentrata sul baseball con Kevin Costner e Kelly Preston.

Nel 2002 Raimi è tornato alla sua vecchia passione per l'horror e ha fondato la Ghost House Pictures insieme al socio di lunga data Rob Tapert. La società si dedica al finanziamento, allo sviluppo e alla distribuzione di film horror unici nel loro genere. Tra i progetti di prossima uscita, *30 Days of Night* di David Slade, tratto dal fumetto di Steve Niles.

Ormai celebre per lo stile creativo della sua regia, i personaggi ricchi di spessore e l'umorismo anticonvenzionale, Raimi ha anche firmato la sceneggiatura e la regia de 'La casa' (*The Evil Dead*), divenuto un cult del cinema horror dopo l'accoglienza favorevolissima ottenuta al Festival di Cannes e seguito dall'altrettanto valido 'La casa 2' (*Evil Dead II*).

Raimi si è poi cimentato nella sceneggiatura e regia del thriller *Darkman* con Liam Neeson e Frances McDormand, seguito da 'L'armata delle tenebre' (*Army of Darkness*), un fantasy ricco di emozionanti avventure e appassionanti duelli interpretato da Bruce Campbell. Raimi ha svolto le mansioni di produttore esecutivo nel film di John Woo *Hard Target* ed è stato co-autore (con Joel e Ethan Coen) dell'indimenticabile 'Mr Hula Hoop' (*The Hudsucker Proxy*) con Tim Robbins, Paul Newman e Jennifer Jason Leigh. Ha inoltre diretto il western 'Pronti a morire' (*The Quick and the Dead*) con Leonardo DiCaprio, Sharon Stone, Russell Crowe e Gene Hackman.

Tra i cospicui crediti televisivi al suo attivo, ricordiamo la serie di grande successo *Xena: Warrior Princess* con Lucy Lawless, andata in onda per ben sei stagioni, in cui Raimi ha curato con Tapert la produzione esecutiva. Sempre in veste di produttori esecutivi Raimi e Tapert hanno contribuito alla realizzazione dell'ambizioso *Hercules: Legendary Journeys* e alla serie della CBS *American Gothic*.

Raimi scoprì di nutrire un'autentica passione per il cinema da ragazzo, nel Michigan, dove realizzò i suoi primi film in Super 8. In seguito abbandonò la Michigan State University e fondò la Renaissance Pictures con Tapert e l'attore Bruce Campbell, suo amico da sempre.

**IVAN RAIMI** (soggetto/sceneggiatura) è uno sceneggiatore e un medico. Ivan ha collaborato col fratello Sam Raimi a molti progetti cinematografici, tra cui il fantasy 'L'armata delle tenebre' (*Army of Darkness*) con Bruce Campbell. Ivan è anche co-autore della versione a fumetti di *Army of Darkness* pubblicata dalla Dark Horse comics. Tra i film al suo attivo ricordiamo l'horror thriller *Darkman* con Liam Neeson e Frances McDormand per la regia di Sam Raimi e la commedia *Easy Wheels* da lui co-sceneggiata. Nel 1997 Raimi è stato tra i creatori della serie della ABC *Spy Game* con Patrick Macnee.

Ivan Raimi vive nel Midwest dove presta servizio come medico di pronto soccorso e lavora anche come investigatore privato.

**ALVIN SARGENT** (sceneggiatura) ha vinto due premi Oscar® per la sceneggiatura di 'Giulia' (*Julia*) e 'Gente comune' (*Ordinary People*) ed è stato candidato all'ambita statuetta della Academy per *Paper Moon*. Ha vinto tre Writers Guild Awards (per 'Giulia' 'Gente comune' e *Paper Moon*), un premio BAFTA per 'Giulia' e nel 1991 è stato insignito del Writers Guild Laurel Award per la sceneggiatura. Di recente Sargent ha sceneggiato il blockbuster *Spider-Man 2* diretto da Sam Raimi.

Sargent ha poi scritto 'Unfaithful – L'amore infedele' (*Unfaithful*), interpretato da Diane Lane. Tra gli altri film al suo attivo ricordiamo 'La mia adorabile nemica' (*Anywhere But Here*), 'I soldi degli altri' (*Other People's Money*), 'Calda emozione' (*White Palace*), 'Nick e Gino' (*Dominick and Eugene*), 'Pazza' (*Nuts*), 'Vigilato speciale' (*Straight Time*), 'Un attimo, una vita' (*Bobby Deerfield*), *The Effect of Gamma Rays on Man-in-the-Moon Marigolds*, 'Amore e dolore e tutto quel dannato pasticcio' (*Love and Pain and the Whole Damn Thing*), 'Un uomo senza scampo' (*I Walk the Line*), 'Pookie' (*The Sterile Cuckoo*), 'La notte dell'agguato' (*The Stalking Moon*) e *Gambit*.

Il nome di **STAN LEE**, presidente emerito di Marvel Comics, è universalmente noto come quello del creatore dei supereroi che hanno dato popolarità ai fumetti Marvel. Centinaia di leggendari personaggi tra cui l'Uomo Ragno, l'Incredibile Hulk, X-Men, I fantastici quattro, Iron Man, Daredevil, The Avengers, The Silver Surfer, Thor e Dr. Strange, sono nati tutti dalla sua fertile immaginazione.

Lee ha lavorato come produttore esecutivo nei blockbuster 'Spider-Man' e 'Spider-Man 2', per Columbia, diretti da Sam Raimi e interpretati da Tobey Maguire e Kirsten Dunst.

Recentemente, Lee ha curato la produzione esecutiva del successo mondiale 'Ghost Rider', che, a oggi, ha incassato oltre 200 milioni di dollari in tutto il mondo. Lee si è inoltre occupato della produzione esecutiva di 'X-Men: conflitto finale' (*X-Men: The Last Stand*), dopo aver lavorato anche ai primi due film della saga. Inoltre, è stato produttore esecutivo de 'I fantastici quattro' (*Fantastic Four*), 'Hulk' (*The Hulk*), 'Elektra', 'Daredevil' e della trilogia di 'Blade'. Prossimamente, Lee si occuperà de 'I fantastici quattro II' (*Fantastic Four: Rise of the Silver Surfer*).

Nei primi anni '60 Lee ha dato vita all'epoca dei fumetti Marvel, creando nuovi e magnifici supereroi e ridando vita e stile a vecchi personaggi famosi come Capitan America, la Torcia umana e The Sub Mariner.

Durante i suoi 25 anni di carriera alla Marvel come editor, direttore artistico e capo redattore, Lee scriveva da due a cinque fumetti a settimana. La sua incredibile prolificità gli ha permesso di pubblicare un numero di opere superiore a quella di qualsiasi altro scrittore. Inoltre, ha creato fumetti per quotidiani, soggetti radiofonici e televisivi nonché sceneggiature.

Da quando è diventato editore della Marvel Comic nel 1972, i fumetti di Lee sono stati i più venduti in tutta la nazione. Nel 1977, ha lanciato Spider-Man su una catena di quotidiani facendolo diventare il più popolare di sempre. Le avventure di Spider-Man compaiono oggi su oltre 500 quotidiani in tutto il mondo, un record imbattibile per qualunque altro supereroe.

Nel 1981 Marvel ha avviato uno studio di animazione nella costa pacifica e Lee si è trasferito a Los Angeles dove è diventato capo delle attività creative delle avventure cinematografiche della Marvel. Ha trasformato Spider-Man e Hulk in cartoni animati trasmessi da molte reti televisive, aprendo alla Marvel la strada ai film d'azione.

Sotto l'egida della sua nuova società, POW! (Purveyors of Wonder!) Entertainment, Inc., Lee si è impegnato nella creazione e produzione esecutiva di una serie animata in DVD, *Stan Lee Presents*, le prime tre puntate della quale andranno in onda quest'anno con il titolo di *Mosaic* (gennaio), *The Condor* (marzo) e *Ringo* (con Ringo Starr). Tra i titoli televisivi a cui Lee ha preso parte con POW! figurano *Who Wants To Be a Superhero?*, serie di successo per NBC SCI FI a cui ha preso parte come produttore esecutivo e attore, e *Stripperella* per il canale via cavo Spike come co-produttore e ideatore, oltre ad aver prodotto in precedenza *Nick Fury: Agent of S.H.I.E.L.D.*, 'L'incredibile Hulk' (*The Incredible Hulk*), 'L'uomo ragno' (*Spider-Man*) e 'X-Men'.

Lee ha scritto oltre una dozzina di libri di successo tra cui *Stan Lee's Superhero Christmas*, *The Origins of Marvel Comics*, *The Best of the Worst*, *The Silver Surfer*, *How to Draw Comics the Marvel Way*, *The Alien Factor*, *Bring on the Bad Guys*, *Riftworld*, *The Superhero Women* e la sua recente autobiografia intitolata *Excelsior! The Amazing Life of Stan Lee*.

**STEVE DITKO** (disegnatore del fumetto originale della Marvel) è nato a Johnstown, Pennsylvania, il 2 novembre 1927. Ha studiato alla celebre Cartoonists and Illustrators School di New York e ha cominciato la carriera professionale nel 1953, ispirandosi ad artisti del fumetto quali Mort Meskin, Jerry Robinson, Burne Hogarth e Jack Kirby.

Nel corso di 45 anni di carriera Ditko ha creato innumerevoli personaggi e storie a fumetti, tra cui *The Amazing Spider-Man*, *The Incredible Hulk*, *Doctor Strange*, *Tales of the Mysterious Traveler*, *Captain Atom*, *The Question*, *Mr. A*, *The Creeper*, *The Hawk and the Dove*, *Shade the Changing Man*, *Static* per non citarne che alcune.

Ditko vive a New York dove continua la sua prolifica carriera.

**LAURA ZISKIN** (produttore) è oggi una delle produttrici indipendenti più affermate a Hollywood, nota per la sua dedizione nella scoperta di nuovi talenti.

Con *SPIDER-MAN 3*, Ziskin produce la terza avventura di uno dei fumetti di supereroi più famosi di tutto il mondo, dopo aver prodotto i primi due blockbuster.

All'inizio di quest'anno, Ziskin si è occupata della produzione della 79ª edizione della cerimonia di consegna dei premi Oscar®. Nel marzo del 2002, aveva prodotto la 74ª edizione della cerimonia (la prima donna in veste di produttrice ai premi). Lo spettacolo è stato candidato a otto Emmy Awards come migliore programma di varietà, musica o commedia speciale.

Ziskin ha anche curato la produzione esecutiva di *Dinner with Friends* per HBO, diretto da Norman Jewison e sceneggiato da Donald Margulies dalla sua omonima pièce teatrale vincitrice del premio Pulitzer. Protagonisti del film erano Dennis Quaid, Andie MacDowell, Greg Kinnear e Toni Collette. Il film è stato candidato a due Emmy Awards, incluso quello per la migliore realizzazione televisiva.

Nel 1984, in collaborazione con Sally Field alla Fogwood Films ha prodotto 'L'amore di Murphy' (*Murphy's Romance*) che è valso una candidatura all'Oscar® al protagonista James Garner per il migliore attore. Ha anche prodotto 'Senza via di scampo' (*No Way Out*), con Kevin Costner e Gene Hackman. Nel 1990, è stata produttrice esecutiva di 'Pretty Woman – Una ragazza deliziosa' (*Pretty Woman*), uno dei maggiori incassi di sempre al botteghino nella storia di Disney.

Nel 1991, Ziskin ha prodotto due film, la commedia di successo 'Tutte le manie di Bob' (*What About Bob?*), da un soggetto di Ziskin e Alvin Sargent, con Bill Murray e Richard Dreyfuss e l'acclamato 'Un medico, un uomo' (*The Doctor*), interpretato da William Hurt e Christine Lahti, diretto da Randa Haines. Nel 1992, Ziskin ha prodotto 'Eroe per caso' (*Hero*), anch'esso basato su un soggetto di Ziskin e Alvin Sargent, diretto da Stephen Frears e interpretato da Dustin Hoffman, Andy Garcia e Geena Davis. Nel 1994, ha prodotto 'Da morire' (*To Die For*) di Gus Van Sant, che ha fatto guadagnare un Golden Globe Award a Nicole Kidman per la migliore attrice in un musical o commedia. Ziskin ha anche sviluppato e curato la produzione esecutiva della commedia di successo 'Qualcosa è cambiato' (*As Good as It Gets*), con il quale Helen Hunt e Jack Nicholson hanno vinto l'Oscar®. Nel 1994, Ziskin è stata nominata presidente di Fox 2000 Pictures, nuova divisione cinematografica della Twentieth Century Fox. Durante il periodo in cui ha ricoperto tale mansione, ha curato la realizzazione di 'Il coraggio della verità' (*Courage Under Fire*), 'Un giorno per caso' (*One Fine Day*), 'Innocenza infranta' (*Inventing the Abbotts*), 'Vulcano' (*Volcano*), 'Soul Food – I sapori della vita' (*Soul Food*), 'Mai stata baciata' (*Never*

*Been Kissed*), 'Fight Club', 'La mia adorabile nemica' (*Anywhere But Here*), 'Anna and the King' e 'La sottile linea rossa' (*The Thin Red Line*) di Terrence Malick, film che ha ottenuto sette candidature all'Oscar®, tra cui quella per il miglior film. Ziskin collabora con numerose istituzioni filantropiche tra cui Americans For A Safe Future, The National Council of Jewish Women e Education First. Inoltre, per la sua dedizione in questo campo e nel lavoro, è stata insignita dalla Senatrice Barbara Boxer della menzione 'Woman Making History IV', assegnatale da City of Hope. È stata inoltre nominata 'Donna dell'Anno' e ha ricevuto dalla rivista *Premiere* il premio 'Women in Hollywood', il Big Sisters of Los Angeles Sterling Award, il Women's Image Network Award, il Women in Film's Crystal Award, il Visionary Award al Festival del Cinema di Israele e, recentemente, il premio intitolato a David O. Selznick da parte del Producers Guild of America.

Fino a poco tempo fa, **AVI ARAD** (produttore) era presidente e CEO dei Marvel Studios, la divisione cinematografica e televisiva di Marvel Entertainment, di cui era anche responsabile delle attività creative. A giugno del 2006, Arad ha formato una propria società di produzione con cui ha lavorato alle saghe più illustri targate Marvel, come 'Iron Man', 'Hulk' (*The Hulk*) e 'Spider-Man'. Arad è stato il principale artefice del rinascimento hollywoodiano dei fumetti Marvel grazie a un'invidiabile serie di successi e ben otto consecutivi numeri uno al botteghino. Tra i titoli a cui ha preso parte in veste di produttore e produttore esecutivo figurano: 'Spider-Man' e il sequel 'Spider-Man 2', per Columbia Pictures, record di incassi nella sola giornata di apertura; 'X-Men', 'X2: X-Men United' e 'X-Men: conflitto finale' (*X-Men: The Last Stand*) per Twentieth Century Fox; 'Hulk' (*The Hulk*) per Universal Pictures; 'Daredevil' per New Regency; 'The Punisher' per Lions Gate Entertainment; 'Blade', 'Blade II' e 'Blade: Trinity' per New Line Cinema; 'Elektra' e 'I fantastici quattro' (*The Fantastic Four*) per Twentieth Century Fox; e, recentemente 'Ghost Rider' per Columbia Pictures. Attualmente, Arad ha in programma un listino già completo fino al 2008 che comprende: *Spider-Man 3* (Columbia Pictures), 'I fantastici quattro II' (*Fantastic Four: Rise of the Silver Surfer*) per Twentieth Century Fox e *Bratz: The Movie* (Lions Gate), 'Iron Man' (Paramount Pictures) e *The Incredible Hulk* (Universal).

Nato a Cipro e cresciuto in Israele, Arad si è trasferito negli Stati Uniti durante gli anni del college e si è iscritto alla Hofstra University per studiare gestione industriale, conseguendo la laurea in amministrazione d'impresa nel 1972. Affermato esperto nell'intrattenimento per giovani, Arad è uno dei migliori creatori di giocattoli del mondo: ha infatti creato e sviluppato centinaia di prodotti che hanno riscosso molto successo: pupazzi, bambole, modellini di veicoli, giochi elettronici, software educativi e videogiochi. Quasi tutti i maggiori produttori di giocattoli, tra cui Toy Biz, Hasbro, Mattel, Nintendo, Tiger, Ideal, Galoob, Tyco e Sega vendono le sue creazioni da oltre 20 anni.

**GRANT CURTIS** (produttore) ha coprodotto le prime due avventure cinematografiche dell'Uomo Ragno: *Spider-Man* e *Spider-Man 2*. Su questa sua esperienza ha scritto un libro dal titolo *The Spider-Man Chronicles: The Art and Making of Spider-Man 3* pubblicato da Chronicle Books, che uscirà nelle librerie americane il 4 maggio prossimo.

Curtis è stato produttore associato nel thriller di Sam Raimi 'The Gift – Il dono' (*The Gift*) con Cate Blanchett, Hilary Swank, Keanu Reeves e Giovanni Ribisi. Il sodalizio tra il produttore e il regista è cominciato nel 1997, anno in cui Curtis è stato assistente alla regia nel film 'Soldi sporchi' (*A Simple Plan*), grazie al quale Billy Bob Thornton ha ricevuto la nomination

all'Oscar®. Ha poi lavorato con Raimi nel film drammatico sul mondo del baseball 'Gioco d'amore' (*For Love of the Game*) con Kevin Costner e Kelly Preston.

Curtis si è laureato in marketing all'Università del Missouri e ha poi conseguito il master in comunicazioni di massa alla Central Missouri State University. In seguito si è trasferito a Los Angeles dove risiede attualmente.

**KEVIN FEIGE** (produttore esecutivo) è presidente della produzione ai Marvel Studios e sovrintende a tutti i progetti dell'azienda, da quelli cinematografici all'animazione televisiva, dai DVD ai parchi a tema.

Feige è entrato alla Marvel nel 2000 e ha partecipato praticamente a tutte le produzioni cinematografiche della società, compresi la trilogia di *X-Men*, *Spider-Man* e *Spider-Man 2*, 'I fantastici quattro' (*Fantastic Four*) e il relativo sequel di prossima uscita *Fantastic Four: Rise of the Silver Surfer*. È attualmente impegnato nella produzione di *Iron Man*, con Robert Downey, Jr. e Gwyneth Paltrow; a giugno comincerà a lavorare alla realizzazione di *The Incredible Hulk*. Oltre ad aver contribuito alle serie di *X-Men* e *Spider-Man*, Feige è stato produttore esecutivo di 'Hulk' (*The Hulk*), *Elektra* e *The Punisher* e co-produttore di *Daredevil*, campione d'incassi del 2003.

Nel 2003 la rivista "The Hollywood Reporter" lo ha incluso nella classifica dei 35 dirigenti destinati a diventare in breve tempo leader dell'industria dello spettacolo.

Dopo aver studiato alla School of Cinema-Television della USC, Feige ha lavorato per la società di Lauren Shuler Donner e Richard Donner, che ha sede negli studi della Warner Bros. In quel periodo ha contribuito alla realizzazione del film d'azione *Volcano* e della commedia romantica di grande successo 'C'è posta per te' (*You've Got Mail*). Dopo una breve esperienza nel settore sviluppo, ha ottenuto l'incarico di produttore associato in *X-Men*.

**JOSEPH M. CARACCILO** (produttore esecutivo) ha di recente curato la produzione esecutiva del film della Columbia Pictures 'Indovina chi' (*Guess Who*) con Bernie Mac e Ashton Kutcher. Lo stesso incarico gli è stato affidato in *Spider-Man 2*.

*Spider-Man 3* segna la quarta collaborazione di Caracciolo col produttore Laura Ziskin, per cui ha curato la produzione esecutiva di 'Da morire' (*To Die For*) di Gus Van Sant, che è valso a Nicole Kidman il Golden Globe. Nella stessa veste Caracciolo ha contribuito alla realizzazione di 'Eroe per caso' (*Hero*), un altro film prodotto da Ziskin e interpretato da Dustin Hoffman, Andy Garcia e Geena Davis, per la regia di Stephen Frears. Caracciolo è stato inoltre produttore esecutivo di *Charlie's Angels*, interpretato da Drew Barrymore, Cameron Diaz e Lucy Liu, e di due film di Adam Sandler, le commedie di grande successo 'Big Daddy – Un papà speciale' (*Big Daddy*) e *Mr. Deeds*.

Il lungo elenco di film al suo attivo comprende tra gli altri '8mm – Delitto a luci rosse' (*8MM*), 'Il coraggio della verità' (*Courage Under Fire*), 'Verso il sole' (*The Sunchaser*), 'Papà, ho trovato un amico' (*My Girl*), 'Il mio primo bacio' (*My Girl 2*), 'Proibito amare' (*Lost in Yonkers*), 'I corridoi del potere' (*True Colors*), '4 pazzi in libertà' (*The Dream Team*), 'Parenti, amici e tanti guai' (*Parenthood*) e 'Frenesie... militare' (*Biloxi Blues*).

**BILL POPE, ASC** (direttore della fotografia) continua – per usare le sue stesse parole – "il suo apprendistato sotto la tutela del maestro Sam Raimi", un "apprendistato" cominciato col film di Raimi *Darkman*, proseguito col fantasy 'L'armata delle tenebre' (*Army of Darkness*), e in tempi più recenti con il blockbuster *Spider-Man 2*.

Oltre a ciò, Pope ha curato la fotografia della trilogia *Matrix* per la regia dei fratelli Wachowski. Tra gli altri film al suo attivo citiamo 'Ragazze a Beverly Hills' (*Clueless*), diretto

da Amy Heckerling e 'Team America' (*Team America: World Police*) con Matt Stone e Trey Parker.

**NEIL SPISAK** (scenografo) ha già curato le scenografie delle precedenti avventure cinematografiche del leggendario Uomo Ragno: *Spider-Man* e *Spider-Man 2*. Con Raimi ha girato inoltre 'The Gift – Il dono' (*The Gift*), con Cate Blanchett, Hilary Swank, Keanu Reeves, Greg Kinnear e Giovanni Ribisi, e 'Gioco d'amore' (*For Love of the Game*) con Kevin Costner e Kelly Preston. Ultimamente Spisak ha creato la scenografia del film di Nora Ephron 'Vita da strega' (*Bewitched*) con Nicole Kidman e Will Ferrell.

Spisak ha inoltre partecipato alla realizzazione del film di John Woo 'Face/Off Due facce di un assassino' (*Face/Off*) con Nicolas Cage e John Travolta e di 'Heat – La sfida' (*Heat*), per la regia di Michael Mann, con Al Pacino, Robert De Niro e Val Kilmer. Tra gli altri crediti al suo attivo figurano 'Rivelazioni' (*Disclosure*), 'My Life – Questa mia vita' (*My Life*), *Benny & Joon*, 'Uno sconosciuto alla porta' (*Pacific Heights*) e 'In viaggio verso Bountiful' (*The Trip to Bountiful*).

**J. MICHAEL RIVA** (scenografie) è stato candidato all'Oscar® per le scenografie di 'Il colore viola' (*The Color Purple*). Recentemente, ha curato le scenografie di 'La ricerca della felicità' (*The Pursuit of Happyness*), interpretato da Will Smith. Riva si è anche occupato di 'Zathura – Un'avventura spaziale' (*Zathura: A Space Adventure*), 'Stealth – Arma suprema' (*Stealth*), 'Charlie's Angels', 'Charlie's Angels – Più che mai' (*Charlie's Angels: Full Throttle*), oltre a 'Dave – Presidente per un giorno' (*Dave*) di Ivan Reitman. Riva ha ideato le scenografie ed è stato regista di seconda unità di film come 'Uomini d'onore' (*A Few Good Men*), 'Il grande volo' (*Radio Flyer*), 'SOS fantasmi' (*Scrooged*) e 'I Goonies' (*The Goonies*). Tra gli altri titoli della sua memorabile filmografia: 'Sei giorni sette notti' (*Six Days Seven Nights*), 'Evolution', 'Congo', 'Buckaroo banzai' (*The Adventures of Buckaroo Banzai*), il primo, il secondo e il quarto episodio di 'Arma letale' (*Lethal Weapon*), 'Gente comune' (*Ordinary People*), 'Bad Boys' e 'Brubaker'.

Tra i titoli televisivi, il film vincitore dell'Emmy Award *Tuesdays with Morrie* e *74th Academy Awards*®, per il quale ha ottenuto una nomination allo stesso premio.

**BOB MURAWSKI** (montaggio) ha collaborato al montaggio di *Spider-Man* ed è stato responsabile del montaggio di *Spider-Man 2*. Sempre per Raimi aveva già partecipato al montaggio di 'The Gift – Il dono' (*The Gift*). Ha cominciato la carriera come assistente al montaggio in *Darkman*, seguito da 'L'armata delle tenebre' (*Army of Darkness*) con Bruce Campbell. Murawski ha inoltre preso parte alla realizzazione di 'Senza tregua' (*Hard Target*) diretto dall'acclamato John Woo. Tra gli altri film al suo attivo, 'Dal tramonto all'alba: Texas sangue e denaro' (*From Dusk 'Til Dawn 2: Texas Blood Money*) e *Night of the Scarecrow*. Ha anche curato il montaggio supplementare della serie televisiva *American Gothic*.

Murawski ha montato numerosi videoclip per gruppi come i Ramones, i Motorhead e i Sublime. Murawski affianca il lavoro di montatore a quello di responsabile della Grindhouse Releasing, un'azienda che ha sede a Hollywood e si occupa del restauro, della conservazione e della distribuzione in sala dei classici del genere B-movie.

**SCOTT STOKDYK** (responsabile effetti visivi) ha vinto il premio Oscar® per *Spider-Man 2*, dopo essere già stato candidato allo stesso premio per la collaborazione agli effetti visivi di *Spider-Man*, il cui responsabile era in quell'occasione John Dykstra.

Per *Spider-Man* Stokdyk e la sua équipe avevano creato le versioni digitali dell'Uomo Ragno e del Green Goblin, e una Manhattan essenziale, dal look estremamente innovativo che ha dato ai

realizzatori ampia libertà di manovra per quel che riguarda i movimenti dell'eroe nel paesaggio urbano virtuale. Quando è stato girato *Spider-Man 2*, la tecnologia digitale aveva fatto passi da gigante; ciò ha permesso alla produzione di applicare procedimenti innovativi al fine di ricreare gli attori in CG.

Stokdyk è entrato alla Imageworks nel 1997 e ha cominciato a lavorare come artista digitale in film quali *Contact* e 'Starship Troopers – Fanteria dello spazio' (*Starship Troopers*). È poi stato supervisore della CG in *Godzilla* e 'Stuart Little – Un topolino in gamba' (*Stuart Little*). Stokdyk ha ricevuto la sua prima nomination all'Oscar® per la creazione degli straordinari effetti visivi de 'L'uomo senz'ombra' (*Hollow Man – Migliori effetti visivi nel 2000*).

Prima ancora di lavorare per Imageworks, ha contribuito alla realizzazione di *Titanic*, *Terminator 2:3-D* e 'Il quinto elemento' (*The Fifth Element*).

**JAMES ACHESON** (costumi) ha firmato i costumi delle due precedenti avventure dell'Uomo Ragno, *Spider-Man* e *Spider-Man 2*, come pure di *Daredevil*, interpretato da Jennifer Garner e Ben Affleck.

Acheson ha vinto tre Oscar® per i costumi: il primo nel 1988 con 'L'ultimo imperatore' di Bernardo Bertolucci con Peter O'Toole, John Lone e Joan Chen; il secondo nel 1989 per 'Le relazioni pericolose' (*Dangerous Liaisons*) di Stephen Frears, con Glenn Close, John Malkovich, Michelle Pfeiffer, Keanu Reeves e Uma Thurman e il terzo nel 1996 per il film di Michael Hoffman *Restoration*, con Robert Downey, Jr., Meg Ryan, Ian McKellen e Sam Neill.

Tra i molti film al suo attivo ricordiamo 'La maschera di ferro' (*The Man in the Iron Mask*), 'Frankenstein di Mary Shelley' (*Mary Shelley's Frankenstein*), 'Il tè nel deserto' (*The Sheltering Sky*), *Highlander* e 'Il piccolo Buddha' di Bernardo Bertolucci cui ha partecipato anche in veste di scenografo. Acheson ha collaborato con alcuni membri dei leggendari Monty Python. Nel 1979 ha disegnato i costumi del film di Terry Gilliam 'I banditi del tempo' (*Time Bandits*), con John Cleese, Sean Connery, Shelley Duvall e Michael Palin. Ha poi firmato gli abiti di *Brazil*, sempre per la regia di Terry Gilliam, e del film di Terry Jones 'Monty Python: il senso della vita' (*Monty Python's The Meaning of Life*) e *The Wind in the Willows*, per il quale ha creato anche la scenografia.

**DANNY ELFMAN** (musiche) è tra i compositori contemporanei più versatili e di maggiore successo nel mondo del cinema. Candidato all'Oscar® per la colonna sonora originale di 'Will Hunting – Genio ribelle' (*Good Will Hunting*), 'Men In Black' e 'Big Fish', al suo attivo ha la colonna sonora di 13 film di Tim Burton tra cui: 'Pee-wee's Big Adventure'; 'Beetlejuice – Spiritello porcello' (*Beetlejuice*); 'Batman' (per il quale ha vinto il premio Grammy per il migliore accompagnamento strumentale e una nomination per la miglior colonna sonora); 'Edward mani di forbice' (*Edward Scissorhands*); 'Batman – Il ritorno' (*Batman Returns*); 'Nightmare Before Christmas' (*Tim Burton's The Nightmare Before Christmas*), altra nomination al Grammy come migliore colonna sonora; 'Mars Attacks!'; 'Il mistero di Sleepy Hollow' (*The Legend of Sleepy Hollow*); 'Planet of the Apes – Il pianeta delle scimmie' (*Planet of the Apes*); 'Big Fish'; 'La fabbrica di cioccolato' (*Charlie and the Chocolate Factory*) e 'La sposa cadavere' (*The Corpse Bride*).

Elfman ha recentemente composto la colonna sonora originale di 'I Robinson – Una famiglia spaziale' (*Meet the Robinsons*) e di 'Charlotte's Web'. Ha inoltre scritto le musiche originali del musical vincitore dell'Oscar® 'Chicago' e ha composto quelle del grande successo ai botteghini di tutto il mondo 'Spider-Man' e 'Spiderman 2'. Tra gli altri titoli a cui ha lavorato: 'Hulk' (*The Hulk*); 'Red Dragon'; 'Men In Black II'; 'Rapimento e riscatto' (*Proof of Life*); 'Family Man'; 'Soldi sporchi' (*A Simple Plan*); 'L'ultima eclissi' (*Dolores Claiborne*); 'Dick Tracy' (candidato

al Grammy); 'Dark Man'; 'Sommersby'; 'Dollari sporchi' (*Dead Presidents*); Black Beauty; 'Da morire' (*To Die For*) e 'Mission: Impossibile'.

Attualmente, Elfman sta lavorando alla colonna sonora del thriller *The Kingdom*.

**CHRISTOPHER YOUNG** (musiche) è diventato uno dei compositori cinematografici più apprezzati della sua generazione, in grado di spaziare senza difficoltà dal melodramma alla satira alla commedia. Young combina l'abilità orchestrale dei grandi compositori cinematografici degli anni '50, '60 e '70 con una forte sensibilità e un'intelligenza raffinata. La sua musica intensifica i film drammatici con sottigliezza e semplicità, stimola i gialli e i film d'azione con ritmi potenti e vigorosi e atmosfere elettrizzanti, mentre conferisce alle commedie un insolito e straordinario taglio musicale moderno. Ha raggiunto la notorietà nel 1987 con la raggelante colonna sonora di 'Hellraiser 5: Inferno' (*Hellraiser: Inferno*), un cult dell'orrore di Clive Barker, e nel 1988 ha composto altre strepitose partiture per i film horror 'Hell Bound – Hellraiser II: Prigionieri dell'inferno' (*Hell Bound – Hellraiser II*) e 'La mosca 2' (*The Fly II*).

L'approccio geniale e peculiare di Young a numerosi progetti assolutamente unici gli ha permesso di diventare un compositore tra i più ricercati per film che trattano argomenti insoliti, come nel caso delle ingegnose musiche che fanno uso di insoliti effetti nello stravagante film *The Vagrant* (1992). La colonna sonora che ha composto per 'Gli occhi del delitto' (*Jennifer Eight*) ha conferito al film un'atmosfera snervante, mentre le tenebrose melodie del drammatico *Murder in the First*, con Christian Slater e Kevin Bacon, distinguono il film dagli altri ambientati in un'aula giudiziaria.

Nel 1995 ha musicato tre thriller: l'horror fantascientifico 'Species – Specie mortale' (*Species*), con un accompagnamento angosciante che ricorda Saint-Saëns; 'Virtuality' (*Virtuosity*), cyber-avventura rinvigorita da una colonna sonora carica d'azione e 'Copycat – Omicidi in serie' (*Copycat*), con Sigourney Weaver e Holly Hunter, con arie ricche di sfumature che indagano profondamente la psicologia dei personaggi. Young ha ideato una colonna sonora adatta alla straordinaria sensibilità della commedia di Bill Murray 'L'uomo che sapeva troppo poco' (*The Man Who Knew Too Little*) oltre ad aver composto degli azzecatissimi blues metropolitani per il melodramma sul gioco d'azzardo 'Il giocatore' (*Rounders*) di John Dahl. Tra gli altri titoli a cui ha partecipato come compositore figurano: 'Acque profonde' (*Head Above Water*); 'Entrapment' di Jon Amiel; 'The Big Kahuna' interpretato da Kevin Spacey e Danny DeVito; 'Hurricane – Il grido dell'innocenza' (*Hurricane*) di Norman Jewison, interpretato da Denzel Washington; 'Wonder Boys' con Michael Douglas e Tobey Maguire e 'The Gift' di Sam Raimi; oltre alle colonne sonore di successi come 'Runaway Jury' e 'The Core'.

Recentemente, Young ha composto le colonne sonore di 'Ghost Rider' con Nicolas Cage; 'Tutto può accadere' (*Something's Gotta Give*) con Jack Nicholson e Diane Keaton; 'Spider-Man 2' di Raimi; 'The Grudge'; 'Miss FBI: infiltrata speciale' (*Miss Congeniality 2: Armed & Fabulous*) interpretato da Sandra Bullock; 'Beauty Shop'; e 'The Exorcism of Emily Rose'. Prossimamente ascolteremo le composizioni di Young in 'Le regole del gioco' (*Lucky You*).

Young contribuisce anche alla formazione delle nuove leve nel campo della musica per il cinema. Infatti, da dieci anni, tiene corsi di composizione per il grande schermo alla USC.

**KEVIN O'CONNELL** (responsabile missaggio sonoro) è da 25 anni un professionista del missaggio sonoro e lavora attualmente alla Sony nei modernissimi studi del Cary Grant Theater. Tra i film al suo attivo ricordiamo 'Voglia di tenerezza' (*Terms of Endearment*), *Top Gun*, 'Codice d'onore' (*A Few Good Men*), *Armageddon*, *Pearl Harbor*, *Spider-Man*, *Spider-Man 2*, 'Memorie di una geisha' (*Memoirs of a Geisha*), e *Apocalypto*. Ha ottenuto ben 19 nomination all'Oscar® per il miglior missaggio sonoro, un vero e proprio record.

**GREG P. RUSSELL** (responsabile missaggio sonoro) ha iniziato la carriera nel 1977 ai T.T.G. Recording Studios in qualità di assistente all'ingegnere del suono nelle registrazioni delle colonne sonore televisive e cinematografiche. Nel 1981 è passato agli Evergreen Studios, dove ha collaborato con artisti del calibro di Neil Diamond, Al Stewart, Heart, Ringo Starr e molti altri. Nel 1983 ha cominciato a lavorare ai B&B Sound Studios in qualità di tecnico del missaggio, occupandosi di ben 55 lungometraggi e di numerosi show televisivi e ottenendo un Emmy Award e due candidature allo stesso premio.

Russell è poi passato alla Warner Bros. e nel 1989 ha ricevuto la prima delle undici candidature all'Oscar® attualmente al suo attivo, quella per il film di Ridley Scott 'Black Rain – Pioggia sporca' (*Black Rain*). Nel 1995 ha iniziato a lavorare per i Sony Studios dove, da dodici anni, cura il missaggio sonoro insieme al socio Kevin O'Connell nei modernissimi impianti del Cary Grant Theater. Nel frattempo ha ricevuto altre dieci nomination all'ambita statuetta della Academy per il missaggio sonoro dei seguenti film: *The Rock*, *Con Air*, *Armageddon*, 'La maschera di Zorro' (*The Mask of Zorro*), 'Il patriota' (*The Patriot*), *Pearl Harbor*, *Spider-Man*, *Spider-Man 2*, 'Memorie di una geisha' (*Memoirs of a Geisha*) e *Apocalypto*, uscito quest'anno. *Spider-Man 3* è il suo 160esimo film per il grande schermo.

**PAUL N. J. OTTOSSON, M.P.S.E.** (supervisore montaggio sonoro/responsabile del sonoro) è un veterano del settore, con oltre 100 film all'attivo. Tra le sue più recenti fatiche, oltre a *Spider-Man 2*, col quale ha ottenuto l'Oscar® per il miglior montaggio sonoro, vi sono anche *The Grudge*, *The Grudge 2*, 'Vita da camper' (*RV*), *The Exorcism of Emily Rose* e *The Messengers*. Nato in Svezia, Paul si è trasferito negli Stati Uniti nel 1987 per tentare la fortuna come musicista. Dopo il successo ottenuto con un gruppo rock, si è reso conto che i suoi veri interessi erano rivolti altrove e ha cominciato così a occuparsi di registrazione e montaggio sonoro di album musicali e film minori.

Ottosson ha vinto un Emmy nel 1998 per il programma *Rats* del National Geographic Explorer e ha prodotto un segmento degli Oscar® 2007.

**SONY PICTURES IMAGEWORKS INC.** è una società all'avanguardia nel settore degli effetti speciali e dell'animazione. Del team che ha realizzato gli effetti visivi di *Spider-Man 3* fanno parte il responsabile effetti visivi Scott Stokdyk (premio Oscar® per *Spider-Man 2*, candidato all'Oscar® per *Spider-Man* e 'L'uomo senz'ombra' [*Hollow Man*]); il direttore dell'animazione Spencer Cook; i supervisori degli effetti visivi digitali Ken Hahn e Peter Nofz; i responsabili della computer grafica Grant Anderson, Dave Seager, Francisco DeJesus, Bob Winter e Albert Hastings; il produttore degli effetti visivi 'senior' Terry Clotiaux e il produttore degli effetti visivi Josh R. Jaggars

Imageworks ha ottenuto due premi Oscar e numerose candidature al premio della Academy of Motion Picture Arts and Sciences. Ha vinto la prestigiosa statuetta per *Spider-Man 2* e per il cortometraggio d'animazione in CG *The Chubbchubbs!* e ha ottenuto candidature per 'Le cronache di Narnia' (*The Chronicles of Narnia: The Lion, The Witch and The Wardrobe*), 'Spider-Man', 'L'uomo senz'ombra' (*Hollow Man*), 'Stuart Little – Un topolino in gamba' (*Stuart Little*) e 'Starship Troopers – Fanteria dello spazio' (*Starship Troopers*),

Imageworks continua a innalzare gli standard qualitativi nel campo degli effetti speciali e dell'animazione, e si sta imponendo nell'industria dell'intrattenimento grazie all'impiego di tecnologie all'avanguardia e artisti di livello mondiale.